



asti teatro

**rassegna/confronto
estiva di spettacoli
internazionali**

*promossa dalla regione piemonte
assessorato istruzione e cultura
assessorato al turismo
dall'amministrazione comunale di asti*

*organizzazione
teatro stabile torino
piazza castello 215
10124 torino
telefono 011/539707-8-9*

*asti/teatro alfieri
telefono 0141/50027*

Lunedì 25 giugno 1979, ore 11, Palazzo Ottolenghi - ASTI

Conferenza stampa di presentazione

A S T I T E A T R O 1

Rassegna/confronto estiva di spettacoli internazionali promossa dalla

REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura e Istruzione -
Assessorato al Turismo -

e dall'

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ASTI

Organizzazione:

TEATRO ALFIERI DI ASTI

TEATRO STABILE DI TORINO

IL 1° CONFRONTO INTERNAZIONALE DI MIMO

è organizzato in collaborazione con il

TEATRO DEL MAGO POVERO DI ASTI

Materiale informativo a cura dell'Ufficio Stampa del T.S.T.

Pur nella pienezza di un cartellone estremamente vario e ricco di occasioni originali, ASTITEATRO 1 va ritenuto ancora come la prima verifica sperimentale di un progetto di lavoro che dovrà trovare negli anni a venire il suo definitivo aspetto e la sua piena identità.

Il tema è quello di individuare in Piemonte, in coincidenza delle principali vie di comunicazione, una città che abbia la dotazione urbanistica e gli spazi suggestivi di una città-festival. Asti risponde a questa domanda pienamente: gli spazi che utilizziamo in questa prima edizione sono soltanto alcuni fra quelli di cui può disporre, anche più interessanti. Ma vanno gradualmente conquistati al progetto.

Nel cuore del vastissimo programma decentrato di spettacoli che da alcune stagioni la Regione Piemonte sviluppa sotto la sigla Piemonte/Estate, la "Rassegna/confronto internazionale di Asti" dovrà costituire il perno di un sistema regionale molto articolato. Ma nel tempo stesso dovrebbe costituire l'infrastruttura necessaria per un ponte di collegamento con il teatro europeo. L'altro grande pilone - ci sembra naturale - dovrebbe essere Avignone. Asti punta a questo singolare gemellaggio guardando con rispetto alla grande tradizione del partner transalpino.

Per caratterizzare ASTITEATRO vogliamo puntare sull'innesto di articolazioni specializzate che sviluppino appunto in modo omogeneo dei discorsi di confronto.

In questa edizione, con la meritoria collaborazione del "MAGO POVERO" di Asti, il primo tema omogeneo è dato dal mimo.

- 1) LA COPPIA BUFFA
I Colombaioni (Romano e Mario)

- 2) FLOWERS
Pantomima da "Nostra Signora dei Fiori" di J.Genet
The Lindsay Kemp Company

- 3) SCHAUFENSTERPUPPEN (MANICHINI IN VETRINA)
Di Wolfgang Neuhausen
Nemo's Red Noses Company

- 4) LA DOPPIA INCOSTANZA
di P.C. de Marivaux
Traduzione e regia di Andrée Ruth Shammah
Scene e costumi di Gian Maurizio Fercioni
Cooperativa Franco Parenti

- 5) ZARATHUSTRA
(La morte di Dio e la nascita di Nannarella)
Soggetto e regia di Luciano Nattino
con Antonio Catalano
Teatro del Mago Povero

- 6) L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE
di Fabio Doplicher
Drammaturgia e regia di Roberto Guicciardini
Novità assoluta
Gruppo della Rocca

- 7) DIRECTION TO SERVANTS (ISTRUZIONI AI SERVI)
di Shuji Terayama da Jonathan Swift
The Tenjosajiki Company

- 8) DARLING, DARLING
Clowns "Macloma"

- 9) LA MANDRAGOLA
di Niccolò Machiavelli
Regia di Carlo Cecchi
Scene e costumi di Maurizio Balò
con Carlo Cecchi e Ugo Maria Morosi
Teatro Regionale Toscano

10) ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare
Regia di Giuliano Merlo
Compagnia del Teatro Filodrammatici

11) RECITAL DI MIMO N°.2
con Angelo Corti e Marise Flach

12) ENTREZ S'IL VOUS PLAIT
Spettacolo di mimo con Pierre Byland e Mareike Schnitker

13) L'UCCELLO DI FUOCO
di Igor Strawinsky
Coreografia di Maurice Bejart
Theatre du Silence Ballet

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI E LUOGHI DI RAPPRESENTAZIONE DI

"A S T I T E A T R O 1"

Cortile Palazzo del Michelerio
C.so Vittorio Alfieri 381

Lunedì 9 luglio ore 21,30 LA COPPIA BUFFA
I Colombaioni

Cortile Palazzo del Collegio
Scuole di Via Carducci 34

Martedì 10 luglio ore 21,30 FLOWERS
The Lindsay Kemp Company

Giovedì 12 luglio ore 21,30 SCHAUFENSTERPUPPEN (MANICHINI VETRINA)
Nemo's Red Noses Company

Cortile Palazzo del Michelerio
Corso Vittorio Alfieri 381

Venerdì 13
Sabato 14 luglio ore 21,30 LA DOPPIA INCOSTANZA
Cooperativa Franco Parenti

Lunedì 16 luglio ore 21,30 ZARATHUSTRA
Teatro del Mago Povero

Cortile Palazzo del Collegio
Scuole di via Carducci 34

Martedì 17
Mercoledì 18
Giovedì 19 luglio ore 21,30 L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE
Gruppo della Rocca

Cortile Palazzo del Michelerio
Corso Vittorio Alfieri 381

Venerdì 20
Sabato 21 luglio ore 21,30 DIRECTION TO SERVANTS
(ISTRUZIONE AI SERVI)
The Japanese Company Tenjosajiki

Domenica 22 luglio ore 21,30 DARLING, DARLING
I Clowns Macloma

Cortile Palazzo del Collegio
Scuole di via Carducci 34

Lunedì 23

Martedì 24 luglio ore 21,30

LA MANDRAGOLA

Teatro Regionale Toscano

Giovedì 26

Venerdì 27 luglio ore 21,30

ROMEO E GIULIETTA

Teatro Filodrammatici

Cortile Palazzo del Michelerio
Corso Vittorio Alfieri 381

Sabato 28 luglio ore 21,30

RECITAL DI MIMO N° 2

Angelo Corti e Marise Flach

Lunedì 30 luglio ore 21,30

ENTREZ S'IL VOUS PLAÎT

Pierre Byland e Marcike Schnitker

Cortile Palazzo del Collegio
Scuole di via Carducci 34

Mercoledì 1° agosto ore 21,30

L'UCCELLO DI FUOCO

Theatre du Silence Ballet

LA COPPIA BUFFA

presentata da:

Romano e Mario Colombaioni

i clown della Commedia dell'Arte

Di padre in figlio, i COLOMBAIONI sono tutti clown. Sono clown senza vestirsi né truccarsi da clown. Essi inventano senza sosta. Romano Colom-
baioni, fratello di Mario (i due cioè della COPPIA BUFFA), afferma:
"Il clown triste esiste come uomo triste. Ma per noi clown, solo il
ridere ci interessa. Se sentiamo ridere, allora tutto può continuare,
il lavoro e la vita."

Mario Colombaioni - che ha fatto parte, con gli altri membri della sua
famiglia, di numerosi circhi di fama internazionale, ha interpretato
film, ha lavorato in teatro, ovunque si richiedesse insomma l'arte
straordinaria dell'acrobata e del clown - è il solo in Europa a saper
camminare sulla testa senza usare né braccia né gambe. "Ma come? -
gli hanno chiesto - "L'ho imparato da mio padre: saltando".

Nella loro frenetica attività conducono anche, in tutti i paesi d'Europa,
stage sulle tecniche del clown, della Commedia dell'Arte e dell'anima-
zione Teatrale.

In occasione di uno spettacolo di Romano e Mario Colombaioni, a Parigi,
su Le Monde, il critico teatrale così si è espresso: "Un tendaggio nero
si solleva appena: loro esitano, spariscono, finiscono per riapparire.
Uno grasso, piccolo: TONI. Uno piccolo, scuro, baffuto: SPALLA. Romano
e Mario Colombaioni. Né maschera, né cappello, né trucco, né grandi
cappelli, né grandi scarpe. E subito sulla scena la dimostrazione di
un talento molteplice".

CALENDARIO DELLE RECITE:

Cortile Palazzo del Michelerio - C.so Vittorio Alfieri 381- ASTI

9 luglio ore 21,30

FLOWERS

pantomima da "Nostra Signora dei Fiori" di Jean Genet

Sceneggiato, disegnato e diretto da Lindsay Kemp

Genet, quando ha scritto NOSTRA SIGNORA DEI FIORI (1944), sosteneva che la saga della Divina (la protagonista) poteva essere anche solo danzata e mimata.

Seguendo il suggerimento dell'autore, Lindsay Kemp presenta, con il suo Gruppo, una pantomima senza gioia sul mondo dei "diversi", di cui è sceneggiatore, regista e protagonista, che ha intitolato semplicemente FLOWERS.

Dallo spunto del romanzo di Genet - popolato da una categoria di reietti, ladri, bari, omosessuali, prostitute che non conoscono riscatto morale - prende il via questa tragica e ossessiva pantomima, nel suo giuoco di colori e di suoni, che si accende attraverso una serie di immagini figurative, ora violente, ora più morbide, sull'onda di una colonna sonora continua che mescola assieme melodramma, canzonetta e musica contemporanea.

Lo spettacolo di Lindsay Kemp è come un sogno popolato di corpi estenuati, asessuati e bellissimi. In questo livido e corrosivo rituale che Lindsay compone, anziché davanti a un trionfo della vita si è come davanti ad un medioevale trionfo della morte, dove però non si sente nascere alcuna speranza di resurrezione.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti

10-11 luglio 79

ore 21,30

Palazzo del Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -

Nemo's Red Noses Company
SCHAUFENSTERPUPPEN (MANICHINI IN VETRINA)
di Wolfgang Neuhausen

La Nemo's Red Noses Company (Compagnia dei Nasi Rossi Nemo) è stata così giudicata dagli "addetti ai lavori":

"Le precisissime pantomime della Compagnia suscitano effetti "fragorosi"...

"Con la malinconia che traspare dalla comicità di un Buster Keaton, essi si abbandonano alle grandi delusioni e alle piccole gioie della condizione umana che, nella clownerie, sono riflesse come in uno specchio rotto"....."Nelle singole scene vi è sempre una provocazione, una severa vivisezione dei sentimenti che, però, non devono essere prese troppo sul serio"....."I nasi rossi gettati tra il pubblico vengono conservati da chi li riceve, come portafortuna".

CALENDARIO DELLE RECITE:

Cortile Palazzo del Collegio - Scuole di via Carducci 34 - ASTI

12 luglio ore 21,30

Cooperativa Teatro Franco Parenti

LA DOPPIA INCOSTANZA

di P.C. de Marivaux

Traduzione e regia di Andée Ruth Shammah

Scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni

Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux, nato a Parigi nel 1688 e morto nel 1763, fu instancabile poligrafo, fondatore di giornali, romanziere e fecondo drammaturgo, autore di una tragedia e di una quarantina circa di commedie il cui tema prevalente è quello della dialettica d'amore, e soprattutto dei trepidi, incerti passi del sentimento nascente alla scoperta di sé e del mondo.

Il suo teatro, onorato da fortune vaste ricorrenti in Francia, ha tuttavia incomprendibilmente suscitato scarsa e fievole risonanza sulle nostre scene.

Andrée Ruth Shammah ha scelto questo testo, dove, afferma, "la parola è fondamentale, ma non vuole dire tutto. Si affermano certe cose ma se ne pensano delle altre, i sentimenti sono dietro le parole e mi interessava questo meccanismo. Marivaux è un autore difficile, che richiede nello stesso tempo ingenuità e virtuosismo, grazia e risvolti demoniaci".

Marivaux, con LA DOPPIA INCOSTANZA, raggiunge effetti particolarmente raffinati. Conquistato dalla schiettezza popolana di Silvia, il Principe la fa rapire insieme con il suo fidanzato Arlecchino, ma si propone di spezzare il loro vincolo di reciproca fedeltà rinunciando ai vantaggi offertigli dalla situazione e dal prestigio sociale, e cioè presentandosi a Silvia "in incognito". Separati, spaesati tra le lusinghe della vita di corte, cui pure reagisce il loro buon senso, i due innamorati finiscono per cedere: Arlecchino accetterà prima l'amicizia consolatrice di Flaminia, e poi il suo amore, e, Silvia, si intenerirà di fronte allo scrupolo di lealtà del Principe. Resta, nonostante le buone intenzioni, un sapore lievemente equivoco a questa duplice impresa di seduzione (o di "corruzione"), resa possibile, in ultima analisi, dalle circostanze che conseguono al privilegio sociale.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti - Cortile Palazzo del Michelero - C.so Vittorio Alfieri 381 -

13-14 luglio 79

ore 21,30

Teatro del Mago Povero

ZARATHUSTRA

(La morte di Dio e la nascita di Nannarella)

Soggetto e regia di Luciano Nattino

con Antonio Catalano

Dalla principale opera di Nietzsche parte l'idea teatrale per un nuovo profeta che ripercorre, a suo modo, le principali tappe di un pensiero, quello negativo, i cui dispositivi costellano oggi la nostra modernità. In questo spettacolo Antonio Catalano è il nuovo Zarathustra, tutto carico della più attuale contemporaneità, un emarginato e sfasato degli anni 80 che di mestiere fa il restauratore e il segatore di porte.

La scena è il suo laboratorio, un microcosmo denso di rumori provocati dalle seghe elettriche, da dischi di Wagner, e ricco di oggetti/presenze che lo coinvolgono.

Il riferimento e la rilettura di Nietzsche sono presenti nel linguaggio teatrale adoperato: la pantomima/monologo di Catalano, tragica e comica, che accompagna l'assurdo e il quotidiano, l'ingenuità e il profondo. Come dal sottotitolo dello spettacolo, tra la morte di Dio annunciata da Zarathustra e la nascita di Nannarella, annunciata dal segatore di porte, corre, sul filo dei diversi rischi, il teatro di una utopia liberatrice.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti

16 luglio 79

ore 21,30

Cortile Palazzo del Michelerio - C.so Vittorio Alfieri 381 -

L'idea base dello spettacolo trae lo spunto dalla struttura stessa del DECAMERONE: un gruppo di giovani aristocratici si inventano e si raccontano favole isolati nelle "ville" fiesolane, per sfuggire alla peste che flagella Firenze.

Il rapporto che si instaura fra le "brigate" - così Boccaccio chiama i suoi narratori e i loro servi - si complica in un rapporto ancora più dialettico con un gruppo di girovagi (attori e giullari, acrobati, soldati di ventura, "ciompi") che invadono la villa e assumono nella vicenda una veste provocatoria.

La contaminazione di questi mondi, lo scontro fra realtà letteraria e nuda realtà, fra vita narrata e vita vissuta costituiscono la tensione dello spettacolo, in cui si rivivono alcune fra le più belle favole del DECAMERONE.

Basato su un ritmo serrato, lo spettacolo si serve di vari moduli espressivi: dalla pantomima al canto, dal grottesco al lirico, in un gioco libero, come invito alle sollecitazioni fantastiche dello spettatore.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti

17-18-19 luglio 79

ore 21,30

Palazzo del Collegio-Scuole di Via carducci 34

Basato su un saggio viziosamente ironico di Jonathan Swift, che insegna ai servi come ingannare i propri padroni, in una sequenza di sbalorditive immagini di sadomasochismo, si svolge una allegoria politico e sociologica che si spiega con la musica, una compagnia di 16 attori-cantanti-acrobati-ballerini di ambo i sessi e una sorprendente attrezzatura di effetti luminosi.

Non si può dire che le opinioni di Terayama sul rapporto servo-padrone gettino una luce particolarmente illuminante su questo fenomeno sociale. L'uomo può risentirsi dell'autorità (altrui) e odiare di essere dipendente, ma quando toglie di mezzo il suo Padrone ne risulta soltanto una anarchia violenta. Morale: la tragedia del genere umano è non l'assenza di un Padrone ma la necessità di averne uno.

In questo spettacolo (in cui si sentono Genet e Arrabal) la fantasia esercita un effetto ipnotico. L'invenzione teatrale di Terayama è veramente geniale.

Il critico del Daily Telegraph ha tratto così le sue conclusioni su DIRECTION TO SERVANTS: "Dopo ti senti come se avessi avuto un incubo. Un'esperienza che ha bruciato nella mente un messaggio troppo ovvio per essere ripetuto. E' un'opera teatrale sensazionale che dovrebbe soddisfare tutti quelli che cercano qualcosa di "diverso".

CALENDARIO DELLE RECITE:

ASTI - Cortile Palazzo del Michelerio - C.so Vittorio Alfieri 381 -

20 - 21 luglio 1979 - ore 21,30 -

DARLING DARLING è un collage di situazioni in cui ai momenti classici della clownerie da circo si mescola (anzi prevale) un gusto per l'astrazione totale, per il non-sense definitivo. Nei loro personaggi e nelle loro gags il divertimento, la fantasia, gli eccessi, l'inverosimile, non si nutrono di quotidianità, ma di quella speciale follia che tradotta in un altro tipo di teatro può essere imparentata a Beckett. Preparazione atletica straordinaria e incredibile vitalità, i MACLOMA, - Gruppo francese nato sette anni fa - hanno costruito un congegno comico elegante. DARLING DARLING scrosta certe maschere del potere. Fa scoprire i mostri, dentro e fuori di noi. Ci riconcilia con certe nostre naturali deformità, mentre gli altri pericolosi fantocci ci invita a liberarci. Sotto lo scherzo però si nasconde un tocco di crudeltà. Il clown - dicono i MACLOMA - non è soltanto l'essere dolce, infantile, sorridente. E' il giullare che può uccidere il padrone. Ecco perché questi francesi amano la deformazione, il trucco rapace, la smorfia feroce, i corpi infagottati, ingobbiti, contorti.

CALENDARIO DELLE RECITE:

ASTI - Cortile Palazzo del Michelerio - C.so Vittorio Alfieri 381 -

22 luglio 1979 - ore 21,30

Teatro Regionale Toscano

LA MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli

Regia di Carlo Cecchi

Scene e costumi di Maurizio Balò

con Carlo Cecchi e Ugo Maria Morosi

LA MANDRAGOLA è uno straordinario documento dello spirito comico cinquecentesco, denso di lucido e spietato realismo misto a una sottesa e pungente amarezza. Per il suo compatto e originale nucleo di ispirazione, non alterato dalle buffonerie dei servi o dai calchi plautini, il motivo della cinica burla si traduce nelle forme di una viva vicenda scenica, scandita in tempi brevi e regolata da semplici e lineari rapporti. I personaggi della MANDRAGOLA campeggiano nella vicenda muovendone le fila con la piena coscienza dei propri inganni, senza mai lasciarsi sorprendere dal gioco meccanico dell'intrigo.

Dalla passione di Callimaco per la bellissima Lucrezia, parte la clamorosa beffa ai danni di messer Nicia, marito della donna.

Infatti, tutti i personaggi sono coinvolti e complici per ingannare il vecchio.

Il piano preparato da Callimaco, con l'aiuto di tutti, va a buon fine. Il giovane entra nel talamo di Lucrezia e rivela alla donna, fino ad allora ignara, la sua passione e la beffa ai danni del marito. Lucrezia, vinta dal fuoco giovanile di Callimaco, depone il suo pudore e l'accetta per amante disponendo essa stessa i modi per soddisfare in futuro i loro desideri.

CALENDARIO DELLE RECITE:

ore 21,30

Asti

23 - 24 luglio 79

Palazzo del Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -

Compagnia del Teatro Filodrammatici

ROMEO E GIULIETTA

di William Shakespeare - Traduzione di Romana Rutelli

Regia di Giuliano Merlo

Scene di A.Poli - Costumi di Dada Saligeri - Musiche di Giovanna Busatta

Di ROMEO E GIULIETTA, che il sommo poeta di Stratford on Avon trasse dalla famosa novella del vicentino Da Porto, è stato scritto, da oltre trecentocinquanta'anni a questa parte, tutto lo scrivibile in sede critica e storica.

La tragedia conserva, malgrado il tramutare dei tempi e dei gusti, tutta la sua suggestione drammatica e sentimentale, tutta la sua attrazione propriamente teatrale, tutta la sua carica di "mito" intramontabile. Commuoveva ed entusiasmava all'epoca in cui fu scritta, continuò a commuovere ed entusiasmare in periodi di decadenza e di splendore delle scene drammatiche mondiali, continua a commuovere ed entusiasmare - con o senza mattatori, in grandi e piccoli teatri, e in qualunque lingua la si reciti - in questo nostro tempo disincantato e precario in cui si assiste incessantemente al crollo di tanti miti e al sorgere di altri "costruiti" ed effimeri. Luminoso destino di un capolavoro creato da un vero, grandissimo poeta.

Tra le molte espressioni dell'amore romantico, questa di ROMEO E GIULIETTA è unica, perché raccoglie la più perfetta immagine dell'amore innocente pur nel trasporto dei sensi, dell'amore che nasce ingenuamente dalla natura, si schiude come un fiore, si spegne nel buio di una tomba. Ed è in questa atmosfera particolare che Shakespeare ha ravvolto una delle sue creazioni più meravigliose.

CALENDARIO DELLE RECITE:

ore 21,30

Asti 26-27 luglio 79

Palazzo Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -

Angelo Corti e Marise Flach

RECITAL DI MIMO N° 2

Mimo, attore e regista, Angelo Corti è insegnante di "mimo" e "educazione del corpo" all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Specializzato in Commedia dell'Arte, quest'anno ha diretto due spettacoli di Goldoni: LA FINTA MALATA (per il settore ragazzi del Teatro di Roma), e I DUE TIMIDI (al teatro Vidj di Losanna). Ha collaborato, per i movimenti, a numerosissimi spettacoli diretti da Luca Ronconi e Luigi Squarzina. Nei suoi "recital di mimo", che egli definisce spettacolo-conferenza, è coadiuvato dalla moglie, Marise Flach, prestigiosa coreografa che ha fatto parte del gruppo di mimi francesi diretti da Etienne Decroux, il grande innovatore del mimo, tuttora insegnante di mimo e educazione del corpo alla Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano. Sin dai tempi del famoso GALILEO diretto da Strehler, Marise Flach ha collaborato a quasi tutti gli spettacoli del Piccolo; ultimo LA TEMPESTA di Shakespeare in cui i ragazzi della "scuola di mimo" hanno dovuto interpretare i flutti del mare. In questi ultimi anni ha allestito in proprio due spettacoli con un gruppo di mimi, sempre della Scuola del Piccolo: il RENARD di Strawinskij e TANCREDI E CLORINDA di Monteverdi e li ha rappresentati in decentramento, nelle scuole e per i "Pomeriggi musicali".

CALENDARIO DELLE RECITE

Cortile Palazzo del Michelerio - - C.so Vittorio Alfieri 381 - ASTI

28 luglio

ore 21,30

Pierre Byland

ENTREZ S'IL VOUS PLAIT

Spettacolo di mimo con Pierre Byland e Mareike Schnitker

Dal 1964 Pierre Byland è insegnante di acrobazia drammatica, improvvisazione, tecniche del clown, maschera neutra ed espressiva, presso la scuola di Jacques Lecoq a Parigi. E' anche diplomato al Conservatorio come pianista. Ha partecipato agli spettacoli di Lecoq, e come solista nella compagnia di Marcel Marceau.

Pierre Byland ha realizzato ENTREZ S'IL VOUS PLAIT da un'idea di spettacolo-dimostrazione di Jacques Lecoq. Ne è l'interprete con Mareike Schnitker. Le maschere sono di Donato Sartori e di Willy Seefeldt. Lo spettacolo si dipana in un susseguirsi umoristico di scene che partono dalla vita quotidiana: un uomo e una donna immaginano situazioni diverse che lasciano al pubblico il compito di scoprire i loro comportamenti. A poco a poco, però, vengono presi dal gioco e inventano altri conflitti, altri personaggi....

CALENDARIO DELLE RECITE:

Cortile palazzo del Michelerio - C.so Vittorio Alfieri 381 - ASTI

30 luglio 1979

ore 21,30

"Quando si 'ascoltano' i ballerini del Théâtre du Silence - scrive Antoine Livio sul programma di presentazione della Compagnia - ci si rende conto che la danza, per loro, è il risultato liberatorio di una lenta ricerca dell'espressione...verso un qualcosa che sia innanzitutto la traduzione delle aspirazioni, dei sogni o delle necessità di oggi. Hanno fatto tutto, teatro e televisione. Hanno parlato tutti, prima di imparare a tacere, per essere maggiormente eloquenti".

Da alcuni estratti di recensioni appare nitido il ritratto di questo prestigioso Théâtre du Silence, nato nel 1972, diretto da Jacques Garnier, coadiuvato da Brigitte Lefèvre.

Claude Sarraute, su Le Monde, scrive, tra l'altro: "E' un grido di liberazione, malgrado il suo nome, il théâtre du Silence. La sua eco si ripercuoterà certamente sugli orizzonti della danza di domani".

E, su Le Nouvelles Litteraire, è scritto: "Se vi capita di leggere su un manifesto l'annuncio di una rappresentazione del Théâtre du Silence con i nomi dei due promotori, Jacques Garnier e Brigitte Lefèvre, non esitate: voi incontrerete la vera danza".

L'organico del Théâtre du Silence è di 14 persone: Jacques Garnier (Direttore artistico, coreografo e danzatore) Didier Le Besque (direttore organizzativo) Brigitte Lefèvre (coreografa e danzatrice) Hug Appet, Michel Bouche, Martine Clary, Mireille Conotte, André Lafonta, Catherine Morelle, Elisabeth Nicolas, Alain Ponnelle (danzatori), Jacques Cesbron (maestro di ballo), Pascal Mérat (amministratore), Babette Crespel (addetta stampa).

Alla breve tournée italiana di questa estate che segue immediatamente la presentazione dello spettacolo ad Avignone partecipa come star: Michael Denard, primo ballerino dell'Opera di Parigi.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti

1 agosto 79

Palazzo del Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -

ore 21,30

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 2 all'8 luglio 1979

PIEMONTE ESTATE '79

Seconda settimana di programmazione di PIEMONTE ESTATE '79, la manifestazione organizzata dalla Regione Piemonte con l'iniziativa congiunta dei suoi Assessorati all'Istruzione e Cultura e al Turismo, e coordinata dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'ARCI regionale piemontese.

Il calendario degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

L'UCMO MASCHERATO di Carla Torrero - Teatro delle Dieci

Lunedì	2 luglio	BRANDIZZO	P.za Carlo Tempia	ore 21,30
Martedì	3 luglio	CUORGNE'	Cortile Municipio	ore 21,30
Mercoledì	4 luglio	LEYNI'	Teatro Parrocchiale	ore 21,30
Giovedì	5 luglio	VESIME	Capannone Regione Briazzo	ore 21,30
Venerdì	6 luglio	VIU'	Viale Rimembranza 40	ore 21,30
Sabato	7 luglio	CASELLE	Piazza Resistenza	ore 21,30
Domen.	8 luglio	MONESIGLIO	Piazza Municipio	ore 21,30

LA SERENATA DI PULCINELLA - Recital di Raffaella De Vita

Lunedì	2 luglio	CASELLE	Piazza Resistenza	ore 21,30
--------	----------	---------	-------------------	-----------

DANZE E BALLATE POPOLARI - Gruppo "La lionetta"

Mercoledì	4 luglio	PETTINENGO	Il Piazza	ore 21,30
-----------	----------	------------	-----------	-----------

QUATTRO QUARTETTI - Concerto del Quartetto Mozart di Torino

Giovedì	5 luglio	ORTA	Isola S. Giulio	ore 21,30
Venerdì	6 luglio	PINEROLO	Veloce Club	ore 21,30

WERTHER di G. Pugnani - Collettivo di Danza Teatro Nuovo con L.Furno

Venerdì	6 luglio	CUNEO	Parco Resistenza	ore 21,30
Sabato	7 luglio	MONDOVI' PIAZZA	Piazza Maggiore	ore 21,30
Domen.	8 luglio	VERBANIA PALLANZA	P.za Garibaldi	ore 21,30

L'AVVENTURA DEL TEATRO di V.Franceschi - Cooperativa Nuova Scena

Venerdì	6 luglio	CIRIE'	Cortile Municipio	ore 21,30
Sabato	7 luglio	VIGONE	P.za Palazzo Civico	ore 21,30

TEATRO CABARET - con Michele Ghislieri

Domen.	8 luglio	CANDELO	Al Ricetto	ore 21,30
--------	----------	---------	------------	-----------

VACANZE/TEATRO RAGAZZI

Prosegue la programmazione di spettacoli per VACANZE/TEATRO, nel quadro di ESTATE RAGAZZI '79, la manifestazione organizzata dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) in collaborazione con il Settore Scuola Ragazzi del Teatro Stabile di Torino.

Calendario degli spettacoli di questa settimana:

PINOCCHIO di Collodi - Compagnia Marionette Lupi
Teatro Gianduja - via S. Teresa 5

Mercoledì 4 luglio ore 10 e ore 14,30

Giovedì 5 luglio e venerdì 6 luglio ore 14,30

MASINO NEL PAESE DI POCAPAGLIA - Compagnia Teatro dell'Angolo
Teatro Araldo - V. Ghiomonte 3

Mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6 luglio ore 10

* * * * *

VENERDI' 29 GIUGNO 1979 - SALA GIUNTA DI PIAZZA CASTELLO 165 -

CONFERENZA STAMPA di presentazione per

P I E M O N T E E S T A T E "

stagione estiva di spettacoli coordinata dal

TEATRO STABILE DI TORINO

in collaborazione con

L'A.R.C.I. regionale piemontese

REGIONE PIEMONTE

Assessorato all'Istruzione e Cultura

Assessorato al Turismo

Materiale informativo a cura dell'Ufficio Stampa del Teatro Stabile di Torino

* * * * *

VARIAZIONI SUL PROGRAMMA DI 'P I E M O N T E E S T A T E '79

- LA COMMEDIA DEGLI ERRORI di Shakespeare, per esigenze di programmazione della Compagnia del Levante, non rientra più nel cartellone di PIEMONTE ESTATE.
- CUNEG: in sostituzione della COMMEDIA DEGLI ERRORI, programmata per il 28 luglio, verrà presentato UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA di Sergio Tofano (STC) nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, il 31 luglio.
- SUSA: UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA del T.S.T. sostituisce LA COMMEDIA DEGLI ERRORI. La data è invariata: 29 luglio.
- BERGO SAN DALMAZZO, con lo spettacolo FUORI I BORBONI! della Cooperativa dell'Atto, sostituisce Domodossola. La data è invariata: 27 luglio.
- VILLAFRANCA D'ASTI, con il CONCERTO DI BOSSA JAZZ, sostituisce ORTA: data invariata: 17 luglio.

- 1) - WERTHER
Balletto su musiche di Gaetano Pugnani
ispirato a "I dolori del giovane Werther" di Goethe -
Revisione musicale di Ruggero Magnini
Ricostruzione di Alberto Basso
Composizione coreografica di Milorad Miskovitch
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

con Loredana Furno e Jean Pierre Martal

Collettivo di Danza del Teatro Nuovo

- 2) - LE CIRQUE IMAGINAIRE
Cirque Bonjour con Jean Baptiste Thierréc e Victoria Chaplin

- 3) - MA E' POI ESISTITO L'UOMO MASCHERATO?
di Carla Torrero
Regia di Adolfo Fenoglio
Scene di Gian Mesturino

con Adolfo Fenoglio, Enza Giovine, Carla Torrero, Franco Vaccaro

Compagnia Teatro delle Dicci

- 4) - LA SERENATA DI PULCINELLA
Recital di Raffaella De Vita

- 5) - DANZE E BALLATE POPOLARI
Gruppo "La Lionetta"

- 6) - QUATTRO QUARTETTI
Quartetto Mozart di Torino

- 7) - L'AVVENTURA DEL TEATRO
Novità di Vittorio Franceschi
Regia di Francesco Macedonio

Cooperativa Nuova Scena

- 8) - TEATRO CABARET
con Michele Ghislieri

- 9) - INCONTRI RAVVICINATI...CON IL TERZO GIPO
Recital di Gipo Farassino
Regina di Massimo Scaglione

- 10) - MUSICA POPOLARE OCCITANA
Gruppo Sunaires Usitan

11) - VOLPONE
di Ben Jonson
Regia di Gabriele Salvatores
Compagnia Teatro dell'Elfo

12) - MUSICA POPOLARE BRETONE
Gruppo I Lyonesse

13) - LA DOPPIA INCOSTANZA
di P.C. de Marivaux
Traduzione e regia di Andrée Ruth Shammah
Scene e costumi di Gian Maurizio Fercioni
Cooperativa Franco Parenti

14) - FLOWERS
Pantomima da "Nostra Signora dei Fiori" di Jean Genet
Sceneggiato, disegnato e diretto da Lindsay Kemp
The Lindsay Kemp Company

15) - AMMORE E CUMMEDIA
di Geppy Gleijeses e Marco Mete
Musiche di Eugenio Bennato
Cooperativa Teatrale Napoli Nuova '77

16) - SPETTACOLO MUSICALE
Gruppo i Cantambanchi

17) - L'EUNUCO
di Terenzio
Traduzione e riduzione di Vittorio Sermonti
Messinscena di Valeriano Gialli
con Nadia Ferrero, Valeriano Gialli, Giorgio Lanza, Laura Panti
Cooperativa Teatro U

18) - LA DODICESIMA NOTTE
di William Shakespeare
Regia di Aldo Trionfo
Scene di Giorgio Panni
con Glauco Mauri, Nino Castelnuovo, Aldo Reggiani, Pino Micòl,
Relda Ridoni, Ginella Bertacchi
Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese

19) - ZARATHUSTRA
(La morte di Dio e la nascita di Nannarella)
Soggetto e regia di Luciano Nattino
con Antonio Catalano
Teatro del Mago Povero

- 20) - SE LA LUNA...
Canti e danze popolari
Gruppo L'Astrolabio
-
- 21) - TERZA PAGINA
(Concerto di prosa)
Recital di Paolo Pieri
-
- 22) - MIRIANA
Recupero e creazione di una esperienza di musica popolare
Gruppo Whisky Trail
-
- 23) - CONCERTO DI BOSSA-JAZZ
I Gialma 3
-
- 24) - L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE
di Fabio Doplicher
Drammaturgia e regia di Roberto Guicciardini
Novità assoluta
Gruppo della Rocca in collaborazione con la 32° Estate Fiesolana e
AstiTeatro 1
-
- 25) - LA MANDRAGOLA
di Niccolò Machiavelli
Regia di Carlo Cecchi
Scene e costumi di Maurizio Balò
con Carlo Cecchi e Ugo Maria Morosi
Teatro Regionale Toscano
-
- 26) - ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE
da un soggetto di Gian Renzo Morteo
Teatro dell'Angolo e Gruppo di Danza Bella Hutter
-
- 27) - ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare
Regia di Giuliano Merlo
Compagnia del Teatro Filodrammatici
-
- 28) - LA FURIOSA
di Giovan Battista Della Porta
Regia di Attilio Corsini
Scene di Giovanni Licheri
Costumi di Arturo Anecchino
Cooperativa Attori e Tecnici
-

29) - CONCERTO PER CHITARRA
Riccardo Zappa

30) - AL CAVALLINO BIANCO
di Ralph Benatzky

con Roberto Brivio, Marisa Solinas, Carlo Rizzo

Compagnia Stabile di Operette "Città di Milano"

31) - FUORI I BORBONI !

ovvero, storia della repressione del "brigantaggio" meridionale
all'indomani dell'Unità d'Italia

di Nicola Saponaro e Alessandro Giupponi

Regia di Alessandro Giupponi

Cooperativa Teatrale dell'Atto

32) - I BALLI DI SFESSANIA

Regia di Pino De Vittorio e Angelo Savelli

Compagnia di musica e teatro popolare "Pupi e Fresedde"

33) - LA COMMEDIA DEGLI ERRORI

di William Shakespeare

Traduzione di Luca Fontana

Regia di Michele De Marchi

Compagnia del Levante

34) - GEORGE DANDIN

di Molière

Regia di Bruno Cirino

Scene e costumi di Stefania Benelli

Musiche di Tony Cucchiara

con Bruno Cirino, Roberto Bisacco, Angiola Baggi, Maria Teresa Martino

Cooperativa Teatroggi

35) - STORIA DE ROMA

Recital di Tino Buazzelli

36) - TRUCULENTUS

di T.M.Plauto

Traduzione, adattamento e regia di Lorenzo Salvetti

Scene e costumi di Santuzza Calì

con Marina Malfatti, Orazio Orlando, Adriana Innocenti, Massimo Dapporto

Compagnia Teatro di Tradizione in collaborazione con la Compagnia
Il Mappamondo

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI DI "PIEMONTE ESTATE" 1979

25/26 giugno ore 21,30	TORINO Parco Tesoriera	<u>WERTHER</u> Collettivo Danza Teatro Nuovo
27 giugno ore 21,30	TORINO Parco Tesoriera	<u>CIRQUE IMAGINAIRE</u> Cirque Bonjour di J.B.Thierrée e V.Chaplin
2 luglio ore 21,30	BRANDIZZO CASELLE	<u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci <u>SERENATA DI PULCINELLA</u> Raffaella De Vita
3 luglio ore 21,30	CUORGNE'	<u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci
4 luglio ore 21,30	LEYNI' PETTINENGO	<u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci <u>DANZE E BALLATE POPOLARI</u> La Lionetta
5 luglio ore 21,30	ORTA VESIME (Regione BRIAZZO)	<u>QUATTRO QUARTETTI</u> Quartetto Mozart di Torino <u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci
6 luglio ore 21,30	PINEROLO CUNEO VIU' CIRIE'	<u>QUATTRO QUARTETTI</u> Quartetto Mozart di Torino <u>WERTHER</u> Collettivo di Danza Teatro Nuovo <u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci <u>L'AVVENTURA DEL TEATRO</u> Cooperativa Nuova Scena
7 luglio ore 21,30	MONDOVI' CASELLE VIGONE	<u>WERTHER</u> Collettivo di Danza Teatro Nuovo <u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci <u>L'AVVENTURA DEL TEATRO</u> Cooperativa Nuova Scena

8 luglio ore 21,30	VERBANIA	<u>WERTHER</u> Collettivo di Danza Teatro Nuovo
	MONESIGLIO	<u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci
	CANDELO	<u>TEATRO CABARET</u> Michele Ghislieri
<hr/>		
9 luglio ore 21,30	TORINO Parco Tesoriera	<u>INCONTRI RAVVICINATI...</u> <u>CON IL TERZO GIPO</u> Gipo Farassino
	BUTTIGLIERA D'ASTI	<u>L'UOMO MASCHERATO</u> Teatro delle Dieci
	CUORGNE'	<u>SERENATA DI PULCINELLA</u> Raffaella De Vita
	SALUZZO	<u>L'AVVENTURA DEL TEATRO</u> Cooperativa Nuova Scena
<hr/>		
10 luglio ore 21,30	VIU'	<u>TEATRO CABARET</u> Michele Ghislieri
	TORINO Parco Sempione	<u>MUSICA POPOLARE OCCITANA</u> I Sunaires Usitan
	CANELLI	<u>VOLPONE</u> Cooperativa Teatro Elfo
	TORINO Parco Tesoriera	<u>L'AVVENTURA DEL TEATRO</u> Cooperativa Nuova Scena
<hr/>		
11 luglio ore 21,30	VIGONE	<u>TEATRO CABARET</u> Michele Ghislieri
	PINEROLO	<u>VOLPONE</u> Cooperativa Teatro Elfo
	CUNEO	<u>MUSICA POPOLARE BRETONNE</u> I Lyonesse
	BRICHERASIO	<u>SERENATA DI PULCINELLA</u> Raffaella De Vita
<hr/>		
12 luglio ore 21,30	MONASTERO BORMIDA	<u>TEATRO CABARET</u> Michele Ghislieri
	SANTHIA'	<u>VOLPONE</u> Cooperativa Teatro Elfo
	ACQUI	<u>MUSICA POPOLARE BRETONNE</u> I Lyonesse
	S.GERMANO CHISONE	<u>MUSICA POPOLARE OCCITANANA</u> I Sunaires Usitan
<hr/>		

13 luglio ore 21,30	PRAROSTINO	<u>TEATRO CABARET</u> Michele Ghislieri
	GALLIATE	<u>VOLPONE</u> Cooperativa Teatro Elfo
	ASTI	<u>LA DOPPIA INCOSTANZA</u> Cooperativa Franco Parenti
	BOSSOLASCO (Fraz. Marsaglia)	<u>MUSICA POPOLARE OCCITANA</u> I Sunaires Usitan
	TORINO Parco Tesoriera	<u>FLOWERS</u> The Lindsay Kemp Company
<hr/>		
14 luglio ore 21,30	BORGO S.DALMAZZO	<u>VOLPONE</u> Cooperativa Teatro Elfo
	ASTI	<u>LA DOPPIA INCOSTANZA</u> Cooperativa Franco Parenti
	TORINO Parco Tesoriera	<u>FLOWERS</u> The Lindsay Kemp Company
<hr/>		
15 luglio ore 21,30	VERBANIA	<u>LA DOPPIA INCOSTANZA</u> Cooperativa Franco Parenti
	CALAMANDRANA	<u>AMMORE E CUMMEDIA</u> Cooperativa Napoli Nuova '77
	LEINI'	<u>SERENATA DI PULCINELLA</u> Raffaella De Vita
	BOBBIO PELLICE	<u>SPETTACOLO MUSICALE</u> I Cantambanchi
<hr/>		
16 luglio ore 21,30	BOLLENGO	<u>L'EUNUCO</u> Cooperativa Teatro U
	TORINO Parco Sempione	<u>LA DODICESIMA NOTTE</u> Comp.Estate Teatrale Veronese
	CHIERI	<u>AMMORE E CUMMEDIA</u> Cooperativa Napoli Nuova '77
	ASTI	<u>ZARATHUSTRA</u> Teatro Mago Povero
	VESIME (Regione BRIAZZO)	<u>SE LA LUNA...</u> Gruppo Musicale l'Astrolabio
<hr/>		
17 luglio ore 21,30	S.MAURO	<u>TERZA PAGINA</u> Paolo Pieri
	SALUZZO	<u>L'EUNUCO</u> Cooperativa Teatro U
	CHIVASSO	<u>MIRIANA</u> Gruppo Whisky Trail
	ORTA (Fraz. LEGRO)	<u>CONCERTO BOSSA-JAZZ</u> Gialma 3

	ASTI	<u>L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE</u> Gruppo della Rocca
	MONESIGLIO	<u>AMMORE E CUMMEDIA</u> Cooperativa Napoli Nuova '77
	TORINO Parco Sempione	<u>LA DODICESIMA NOTTE</u> Comp. Estate Teatrale Veronese
<hr/>		
18 luglio ore 21,30	FOSSANO	<u>TERZA PAGINA</u> Paolo Pieri
	PIOSSASCO	<u>L'EUNUCO</u> Cooperativa Teatro U
	MATHI	<u>CONCERTO BOSSA-JAZZ</u> Gialma 3
	LUSERNA S.GIOVANNI	<u>MIRIANA</u> Gruppo Whisky Trail
	ASTI	<u>L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE</u> Gruppo della Rocca
	VALENZA	<u>LA DODICESIMA NOTTE</u> Comp. Estate Teatrale Veronese
<hr/>		
19 luglio ore 21,30	VERBANIA	<u>TERZA PAGINA</u> Paolo Pieri
	GRUGLIASCO	<u>L'EUNUCO</u> Cooperativa Teatro U
	VARALLO SESIA	<u>CONCERTO BOSSA-JAZZ</u> Gialma 3
	ALESSANDRIA	<u>LA MANDRAGOLA</u> Teatro Regionale Toscano
	ASTI	<u>L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE</u> Gruppo della Rocca
	RIVAROLO	<u>ZARATHUSTRA</u> Teatro Mago Povero
<hr/>		
20 luglio ore 21,30	GALLIATE	<u>TERZA PAGINA</u> Paolo Pieri
	VILLADOSSOLA	<u>CONCERTO BOSSA-JAZZ</u> Gialma 3
	STRESA	<u>MIRIANA</u> Gruppo Whisky Trail
	TORINO Parco Tesoriera	<u>LA MANDRAGOLA</u> Teatro Regionale Toscano
	CUNEO	<u>L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE</u> Gruppo della Rocca
	PIOSSASCO	<u>ZARATHUSTRA</u> Teatro Mago Povero
<hr/>		

21 luglio ore 21,30	SALUZZO	<u>CONCERTO BOSSA-JAZZ</u> Gialma 3
	BORGO SAN DALMAZZO	<u>ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE</u> Teatro dell'Angolo e Gruppo Danza Bella Hutter
	ACQUI	<u>WERTHER</u> Collettivo Danza Teatro Nuovo
	TORINO Parco Tesoriera	<u>LA MANDRAGOLA</u> Teatro Regionale Toscano
	SANTHIA'	<u>L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE</u> Gruppo della Rocca
	CALUSO	<u>ZARATHUSTRA</u> Teatro Mago Povero
<hr/>		
22 luglio ore 21,30	SUSA	<u>WERTHER</u> Collettivo Danza Teatro Nuovo
	CANELLI	<u>ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE</u> Teatro dell'Angolo e Gruppo Danza Bella Hutter
<hr/>		
23 luglio ore 21,30	TORINO Parco Sempione	<u>ROMEO E GIULIETTA</u> Comp. Teatro Filodrammatici
	BOGNANCO	<u>LA FURIOSA</u> Coop. Attori e Tecnici
	VALENZA	<u>WERTHER</u> Collettivo Danza T. Nuovo
	GARESSIO	<u>ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE</u> Teatro dell'Angolo e Gruppo Danza Bella Hutter
	ASTI	<u>LA MANDRAGOLA</u> Teatro Regionale Toscano
<hr/>		
24 luglio ore 21,30	TORINO Parco Sempione	<u>ROMEO E GIULIETTA</u> Comp. Teatro Filodrammatici
	CHIVASSO	<u>LA FURIOSA</u> Coop. Attori e Tecnici
	CHIERI	<u>MUSICA POPOLARE BRETONNE</u> I Lyonesse
	PINEROLO	<u>ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE</u> Teatro dell'Angolo e Gruppo Danza Bella Hutter
	ASTI	<u>LA MANDRAGOLA</u> Teatro Regionale Toscano
<hr/>		

25 luglio ore 21,30	MONDOVI'	<u>ROMEO E GIULIETTA</u> Compagnia Teatro Filodrammatici
	CUNEO	<u>LA FURIOSA</u> Coop. Attori e Tecnici
	TORINO Parco Tesoriera	<u>MUSICA POPOLARE BRETONE</u> I Lyonesse
	TORINO Parco Sempione	<u>CONCERTO PER CHITARRA</u> Riccardo Zappa
<hr/>		
26 luglio ore 21,30	ASTI	<u>ROMEO E GIULIETTA</u> Comp. Teatro Filodrammatici
	GARESSIO	<u>LA FURIOSA</u> Coop. Attori e Tecnici
	ALESSANDRIA	<u>CONCERTO PER CHITARRA</u> Riccardo Zappa
	TORINO Parco Rignon	<u>AL CAVALLINO BIANCO</u> Comp. Stabile Operette "Città di Milano"
<hr/>		
27 luglio ore 21,30	TORINO Parco Rignon	<u>AL CAVALLINO BIANCO</u> Comp. Stabile Operette "Città di Milano"
	ASTI	<u>ROMEO E GIULIETTA</u> Comp. Teatro Filodrammatici
	SAN MAURO	<u>LA FURIOSA</u> Coop. Attori e Tecnici
	SANTHIA'	<u>CONCERTO PER CHITARRA</u> Riccardo Zappa
	DOMODOSSOLA	<u>FUORI I BORBONI!</u> Cooperativa dell'Atto
<hr/>		
28 luglio ore 21,30	PEROSA ARGENTINA	<u>I BALLI DI SFESSANIA</u> Comp. Pupi e Fresedde
	ORTA	<u>CONCERTO PER CHITARRA</u> Riccardo Zappa
	VARALLO SESIA	<u>FUORI I BORBONI!</u> Cooperativa dell'Atto
	CUNEO	<u>LA COMMEDIA DEGLI ERRORI</u> Compagnia del Levante
<hr/>		
29 luglio ore 21,30	PRAROSTINO	<u>I BALLI DI SFESSANIA</u> Comp. Pupi e Fresedde
	MONDOVI'	<u>CONCERTO PER CHITARRA</u> Riccardo Zappa
	FOSSANO	<u>FUORI I BORBONI!</u> Cooperativa dell'Atto
	SUSA	<u>LA COMMEDIA DEGLI ERRORI</u> Compagnia del Levante

30 luglio ore 21,30	CIRIE'	<u>I BALLI DI SFESSANIA</u> Comp. Pupi e Fresedde
31 luglio ore 21,30	TORINO Parco Rignon	<u>L'EUNUCO</u> Coop. Teatro U
	RIVAROLO	<u>I BALLI DI SFESSANIA</u> Comp. Pupi e Fresedde
	ACQUI TERME	<u>GEORGE DANDIN</u> Cooperativa Teatroggi
1° agosto ore 21,30	STRESA	<u>GEORGE DANDIN</u> Cooperativa Teatroggi
2 agosto ore 21,30	TORRE PELLICE	<u>GEORGE DANDIN</u> Cooperativa Teatroggi
	TORINO Parco Sempione	<u>LA DOPPIA INCOSTANZA</u> Coop. Franco Parenti
3/4 agosto ore 21,30	TORINO Parco Rignon	<u>GEORGE DANDIN</u> Cooperativa Teatroggi
5 agosto ore 21,30	TORINO Parco La Mandria	<u>STORIA DE ROMA</u> Tino Buazzelli
6 agosto ore 21,30	TORINO Parco Rignon	<u>STORIA DE ROMA</u> Tino Buazzelli
7 agosto ore 21,30	TORINO Parco Sempione	<u>STORIA DE ROMA</u> Tino Buazzelli
20/21 agosto ore 21,30	TORINO Parco Rignon	<u>TRUCULENTUS</u> Comp. Teatro Tradizione Comp. Il Mappamondo

Collettivo di Danza Teatro Nuovo

WERTHER

Balletto su musiche di Gaetano Pugnani ispirato a "I dolori del giovane Werther di Goethe"

Revisione musicale di Ruggero Maghini

Ricostruzione di Alberto Basso

Composizione coreografica di Milorad Miskovitch

Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

con Loredana Furno e Jean Pierre Martal

Questo balletto presentato dal Collettivo di Danza Teatro Nuovo rappresenta non soltanto una novità assoluta per quanto riguarda il tessuto musicale, ma anche per l'argomento. Tra le tante storie di amore e di morte tratte dalla letteratura e ispiratrici di balletti celebri, quella del romantico e impossibile amore di Werther e Carlotta sembra essere, sino ad ora, stata trascurata. Ragione di più per tradurla in danza, ad opera di questa compagnia che si attiene scrupolosamente alla tradizione classica.

Il balletto inizia con la disperazione finale del protagonista che capisce che il suo amore per Carlotta è irrealizzabile e più terribile è la sua sofferenza perché sa che Carlotta lo ama.

Negli ultimi istanti della sua vita, Werther rivive in un flash-back i momenti più salienti della sua storia.

Werther conosce Carlotta ad una festa da ballo e se ne innamora. Ma la ragazza è già promessa ad Alberto. Werther si rende conto che, per la ragazza, Alberto rappresenta la sicurezza, la stabilità, la vita con i suoi affetti sicuri, e decide quindi di sparire per sempre, sopprimendosi. Quando Werther muore, Carlotta, che lo ama, si dispera, ma Alberto, vigile e calmo, la ricondurrà alla vita e ai suoi quotidiani impegni.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino	- Parco Tesoriera	25 - 26 giugno	ore 21,30
Cuneo		6 luglio	" "
Mondovì		7 luglio	" "
Verbania		8 luglio	" "
Acqui		21 luglio	" "
Susa		22 luglio	" "
Valenza		23 luglio	" "

Cirque Bonjour

LE CIRQUE IMAGINAIRE

con Jean Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin

E' chiamato CIRCO IMMAGINARIO ma forse, sarebbe meglio chiamarlo ANTI-CIRCO. Non esiste infatti alcuna rassomiglianza, né tantomeno proporzione con un circo tradizionale. Non ci sono bestie feroci, ma soltanto qualche coniglio, qualche canarino, un'oca. E tanta, tanta poesia.

Jean Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin animano questo spettacolo affascinante e inconsueto.

"La poesia di Baptiste Thierrée e la grazia di Victoria Chaplin fanno miracoli" - hanno scritto i giornali parigini.

Lui si esibisce come "fantasista", mago clownesco; lei, come donna-orchestra, funambolista, bambola-burattino. Il tutto in un'atmosfera di fantasia, di sogno, di poesia, di grazia, di leggerezza.

Claude Fléoutier ha scritto, su Le Monde: "Lo spettacolo corre su un ritmo sostenuto, dura soltanto un'ora e mezza e abbandona lo spettatore che cominciava ad adagiarsi, beato, nell'immaginazione".

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Tesoriera -

27 giugno 79

ore 21,30

Teatro delle Dieci

MA E' POI ESISTITO L'UOMO MASCHERATO?

di Carla Torrero

Regia di Adolfo Fenoglio

Scene di Gian Mesturino

con Adolfo Fenoglio, Enza Giovine, Carla Torrero, Franco Vaccaro

L'eroe in calzamaglia rossa, l'uomo dalla mascherina misteriosa, con un passato che si perde nei secoli, ha affascinato migliaia di ragazzi, (e non solo ragazzi) sin da quando è apparso nelle edicole nelle pubblicazioni di Corno e Sugar editori già dal 1938. Il "mistero" è il co-protagonista di questo personaggio, sempre disponibile e sempre presente per una missione da compiere, un giuramento sacro da rispettare, una funzione sociale politica da assolvere.

La leggenda dell'UOMO MASCHERATO comincia così: "Più di quattrocento anni fa un grosso mercantile inglese fu attaccato dai pirati Sing al largo delle remote coste del Bengala....". Quante volte i ragazzi hanno sognato di essere, almeno per un giorno, l'Uomo Mascherato, e quante ragazze, almeno per una volta, Diana Palmesi, l'Unico, Vero, Grande Amore di questo affascinante personaggio. Ebbene, in questo allestimento del Teatro Dieci, una Donna, una Casalinga, "costretta" dalle sempre uguali pareti domestiche e dai sempre uguali "lavori di casa", moglie di un piccolo e pavido ragioniere, vessata da una terribile suocera, sogna di essere, Lei, Diana Palmesi, e il marito, l'eroe in calzamaglia. La suocera ed il capufficio antipatico, se li figurerà sempre come Il Nemico.

E così, tra le quattro pareti di un piccolo appartamento che, nella fantasia della donna saranno di volta in volta, nave, giungla, e tutti gli altri luoghi, si snoderanno le fantastiche e meravigliose avventure de L'UOMO MASCHERATO.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Brandizzo	2	luglio 79	ore 21,30
Cuorné	3	luglio 79	" "
Leinì	4	luglio 79	" "
Vesime	5	luglio 79	" "
Viù	6	luglio 79	" "
Caselle	7	luglio 79	" "
Monesiglio	8	luglio 79	" "
Buttigliera d'Asti	9	luglio 79	" "

Recital di Raffaella De Vita
LA SERENATA DI PULCINELLA

Di una carrellata di immagini sugli usi e costumi del nostro paese dal 1200 ad oggi, si compone questo recital di poesie, ballate e canzoni presentato con la consueta "grinta" da Raffaella De Vita.

Perché il titolo: SERENATA DI PULCINELLA? Perché questa splendida maschera napoletana, rappresenta in se stessa il destino della vita, con le sue costanti secolari: rappresenta il popolo, con le sue gioie, le sue debolezze, la fame, la rabbia...

In sostanza, una carrellata di "vita del popolo" attraverso "Il canto delle lavandaie del Vomero (1200), in cui si raccoglie l'invocazione poetica e selvaggia di queste donne che inneggiano al sole, la Serenata di Pulcinella (1700) che canta il suo amore contrastato per Colombina. Raffaele Viviani propone poi la tragica realtà delle morti bianche dei muratori, mentre Meo Patacca, anticipando di un secolo la maschera di Pulcinella, tratta il tema della gelosia con il suo personaggio di militante vanaglorioso.

Le situazioni si rincorrono: sarà trattato il matrimonio, la verginità, la prostituzione, la malavita. Il popolo è il grande protagonista di sempre. Il recital si conclude con il poemetto del grande Eduardo De Filippo: Vincenzo De Pretore, che con i suoi toni ironici e satirici giustifica la necessità del popolo napoletano, o per meglio dire, del sottoproletariato, di fare dell'imbroglio e del ladrocinio l'unica possibilità di sopravvivenza, riuscendo perfino a farsi perdonare dal Padreterno.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Caselle	2 luglio 79	ore 21,30
Cuorné	9 luglio 79	" "
Bricherasio	11 luglio 79	" "
Leini	15 luglio 79	" "

La Lionetta

DANZE E BALLATE POPOLARI

Il Gruppo LA LIONETTA, nato nel gennaio del 1977, è composto da cinque elementi: Roberto Aversa (chitarra acustica, flauto irlandese, bombarda, tamburo, cornamusa, voce), Maurizio Bertani (mandolino, flauto dolce, chitarra, metallofono, bombarda, voce), Marco Ghio (violino, viola, flauto), Vincenzo Gioanola (dulcimer, banjo, concertina, melodeon, violino, tamburo), Laura Malaterra (voce, chitarra, percussioni).

Questo gruppo si muove nell'ambito della musica popolare dell'Italia del Nord ed in particolare di quella piemontese. Il suo intento non è quello di riprodurre testualmente i brani popolari così come vengono reperiti, ma di filtrarli attraverso l'esperienza urbana che vivono i suoi componenti e le esperienze musicali che essi hanno alle spalle. Non un lavoro di archeologia, quindi, ma una riproposizione sostenuta di arrangiamenti che dimostrino la vitalità della musica popolare e la sua straordinaria attualità.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Pettinengo

4 luglio 79

ore 21,30

Quartetto Mozart di Torino
QUATTRO QUARTETTI

La sostituzione di uno dei due violini con uno strumento a fiato, per lo più un flauto, era pratica diffusa nello stile concertante dell'età barocca e si prolungò sporadicamente nel nuovo stile sonatistico del tardo Settecento, soprattutto nel Quartetto. Nella lunga pausa che si interpose fra i tredici Quartetti giovanili di Mozart e i dieci maturi e famosissimi, ebbe luogo una breve e serrata parentesi di Quartetti con uno strumento a fiato, flauto oppure oboe. Un tempo si credeva che i Quartetti con flauto di Mozart fossero due: quello, bellissimo, in re maggiore K285 e quello in la maggiore K298. Poi, in seguito, è saltato fuori un intero Quartetto in do maggiore, ora designato come K285 b, e due tempi di un Quartetto in sol maggiore K285 a.

Questi quattro Quartetti, dunque, sono presentati dal QUARTETTO MOZART DI TORINO composto da: Antonmario Scmolini (flauto), Jorge-Roberto Regio (violino), Nestor Panik (viola), Sergio Patria (violoncello).

CALENDARIO DELLE RECITE:

Orta	5 luglio 79	ore 21,30
Pinerolo	6 luglio 79	" "

Cooperativa Nuova Scena

L'AVVENTURA DEL TEATRO

novità di Vittorio Franceschi

Regia di Francesco Macedonio

Con la presentazione di questa AVVENTURA DEL TEATRO, Nuova Scena vuole proporre un momento di riscoperta del teatro come comunione tra gli uomini; e, quale che sia il messaggio che da esso ne viene, per comunicare le sue antiche favole, i suoi grandi sentimenti, gli eterni caratteri e i trucchi ingenui.

Come specchio della società, il teatro rimanda, essenzializzati, i caratteri di un popolo, la sua storia, i suoi costumi, la sua cultura.

Nell'AVVENTURA DEL TEATRO, Nuova Scena presenta una piccola compagnia di cinque guitti che girano il mondo trainando il proprio carro, che, di volta in volta, si trasforma in palcoscenico o in scenografia essenziale.

I cinque attori danno vita ai numerosi personaggi che tra maschere, musiche, capriole e storie, percorrono il cammino dell'arte drammatica dalle origini alla Commedia dell'Arte.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Cirié	6 luglio 79	ore 21,30
Vigone	7 luglio 79	" "
Saluzzo	9 luglio 79	" "
Torino - Parco Tesoriera -	10 luglio 79	" "

Michele Ghislieri
TEATRO CABARET
con Michele Ghislieri

Unico interprete in scena, coadiuvato da una base registrata e da alcuni oggetti, Michele Ghislieri presenta il suo spettacolo, al quale ha voluto dare il titolo generico di "Teatro Cabaret", dichiarando subito che proprio dalle situazioni più trite del cabaret egli ha voluto sfuggire e quindi, non di cabaret si tratta, ma di uno spettacolo teatrale comico, o, meglio ancora, di una serie di brevi e sintetici pezzi teatrali comici.

Il tutto è articolato su due piani: il discorso diretto con il pubblico per presentare e sottolineare le scene e le scene più propriamente teatrali che sono completamente autosufficienti. In queste scene vengono trattati i problemi dell'uomo del giorno d'oggi: la solitudine, l'informazione (radio, tv, ecc.), il desiderio di essere protagonista e non comparsa, l'amore, la psicoanalisi, il dialogo con se stesso...Ghislieri vuole risolvere questi problemi comicamente (in modo amaro o beffardo) con l'assurdo, il grottesco, l'ironia, il paradosso.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Candelo	8	luglio 79	ore 21,30
Viù	10	luglio 79	" "
Vigone	11	luglio 79	" "
Monastero Bormida	12	luglio 79	" "
Prarostino	13	luglio 79	" "

Recital di Gipo Farassino

INCONTRI RAVVICINATI...CON IL TERZO GIPO

Regia di Massimo Scaglione

Per questo recital, Gipo ha scelto canzoni del suo repertorio noto, meno, noto e, in qualche sua parte, inedito. Ma non è detto che quando canta Farassino non reciti. Le venticinque canzoni nelle quali si articola questo recital, sono precedute, ognuna, da un discorsetto spesso arguto, in cui la parlata vernacola e qualche locuzione gergale si mescolano, attraverso calcolati passaggi e incastri, a battute in lingua.

Sul palcoscenico, Gipo non è solo. I suoi strumentisti lo seguono. Il pezzo, in altri casi, da lui gridato o gettato in faccia al pubblico, diventa una musica che si carica di cchi e di imprevedibili trasparenze, punteggiate dal flauto e dal violoncello.

Questo... "terzo Gipo" è un po' diverso dagli altri. Meno vitalista e più controllato, lascia l'irruenza dello show-man per i toni del cantante confidenziale (da ciò il titolo: Incontri "ravvicinati"...) scioglie l'antico nodo plebeo delle origini negli effetti di modulazioni più sottili e quasi sofisticate.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Tesoriera -

9 luglio 79

ore 21,30

Sunaires usitan

MUSICA POPOLARE OCCITANA

I SUNAIRES USITAN - Gruppo di animazione musicale - rappresentano ormai un vero Centro Musicale volto alla ricerca e all'approfondimento di tutti gli aspetti e di tutte le forme espressive della musica occitana: danze, canti, strumenti, ecc., e alla riproposta e rivitalizzazione di questo patrimonio che deve essere rispettato nella sua vera matrice popolare, e protetto da ogni infiltrazione o strumentalizzazione di coloritura folkloristica.

Gli strumenti usati dal Gruppo sono quelli tipici delle Valli occitane: la fisarmonica diatonica, il violino, il clarinetto, il flautino, la ghironda, il tamburo e lo scacciapensieri.

Cantano e suonano nei SUNAIRES USITAN:

Antonella Toscelli, Dario Anghilante, Dzaculin Burdela, Gianrenzo Dutto, Lele Viola, Sergio Berardo.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Sempione -	10 luglio 79	ore 21,30
S.Germano Chisone	12 luglio 79	" "
Bossolasco	13 luglio 79	" "

Teatro dell'Elfo

VOLPONE

di Ben Jonson

Regia di Gabriele Salvatores

Scene di Thalia Istikopoulou

Costumi di Ferdinando Bruni

VOLPONE è uno dei testi più interessanti del teatro elisabettiano, forse il più divertente, scritto da un amico-nemico di Shakespeare con un meccanismo teatrale tanto perfetto da restare tuttora come esempio di intreccio nella storia del teatro.

Divertente, perché i momenti comici abbondano, ma anche inquietante e denso di umori neri, quasi infernali: i protagonisti hanno nomi di animali (Volpone, Mosca, Corbaccio, ecc.), i servi di Volpone sono "mostri" (un nano, un androgino, un castrato), l'oro e i gioielli e le pietre preziose si mescolano alle secrezioni di Volpone.

E' questi, infatti, un ricco signore di Venezia, senza figli e quindi senza eredi, avaro, astuto, beffardo del prossimo e avido di sempre nuove ricchezze. Fingendosi mortalmente malato, Volpone lascia credere che erede delle sue sostanze sarà colui che si mostrerà più premuroso e generoso verso di lui. Suo tramite, il maggiordomo Mosca - un parassita - con promesse e ribalderie inganna un avvocato, uno strozzino, un gentiluomo che versano oro e monete al creduto moribondo, per la conquista della copiosissima eredità. Ma Mosca, a sua volta, inganna il padrone e su questo squallido intreccio si muove lo spettacolo. Il discorso fa chiaro riferimento alla degradazione del potere e della proprietà, che riflette però anche la violenza di una società divenuta sorda ad una comunicazione morale di sentimenti, tutta giocata sulla distruzione del proprio simile per affermare una propria individualità.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Canelli	10 luglio 79	ore 21,30
Pinerolo	11 luglio 79	" "
Santhià	12 luglio 79	" "
Galliate	13 luglio 79	" "
Borgo San Dalmazzo	14 luglio 79	" "

I Lyonesse

MUSICA POPOLARE BRETONE

Questo Gruppo, "I LYONESSE", metà svizzero e metà francese, da anni è uno tra i più validi artefici della riabilitazione della musica popolare bretone. La ricerca dei materiali è stata condotta con grande scrupolo filologico.

Il nome del Gruppo LYONESSE non ha nulla a che vedere con i leoni né con la città di Lione. Lyonesse è il nome di una mitica terra al largo della Bretagna inabissatasi come Atlantide. Con essa però non si sono inabissate le sue tradizioni poetiche, culturali, musicali. Esse rivivono nel folklore e nella vita stessa di paesi come l'Irlanda e nelle zone di tradizione celtica che sopravvivono qua e là in Europa.

Gli strumenti di cui si servono I LYONESSE sono i più tradizionali del nostro continente: rispetto alla prima formazione del gruppo, sono stati aboliti gli strumenti elettrici e le tastiere. Il Gruppo quindi si serve della cornamusa celtica, della bombardarda, del pennywhistle, di flauti, del tamburo irlandese, del triangolo, di percussioni varie, di violini, della ghironda, del bouzuki.

Le voci dei componenti del gruppo intervengono in pezzi di una polifonia popolare ricca di suggestioni medioevali.

I componenti del Gruppo: Pietro Bianchi, Mireille e Liliane Ben, Arnel Sorveyron.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Cuneo	11 luglio 79	ore 21,30
Acqui	12 luglio 79	" "
Chieri	24 luglio 79	" "
Torino - Parco Tesoriera -	25 luglio 79	" "

Cooperativa Teatro Franco Parenti

LA DOPPIA INCOSTANZA

di P.C. de Marivaux

Traduzione e regia di Andée Ruth Shammah

Scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni

Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux, nato a Parigi nel 1688 e morto nel 1763, fu instancabile poligrafo, fondatore di giornali, romanziere e fecondo drammaturgo, autore di una tragedia e di una quarantina circa di commedie il cui tema prevalente è quello della dialettica d'amore, e soprattutto dei trepidi, incerti passi del sentimento nascente alla scoperta di sé e del mondo.

Il suo teatro, onorato da fortune vaste ricorrenti in Francia, ha tuttavia incomprensibilmente suscitato scarsa e fievole risonanza sulle nostre scene.

Andrée Ruth Shammah ha scelto questo testo, dove, afferma, "la parola è fondamentale, ma non vuole dire tutto. Si affermano certe cose ma se ne pensano delle altre, i sentimenti sono dietro le parole e mi interessava questo meccanismo. Marivaux è un autore difficile, che richiede nello stesso tempo ingenuità e virtuosismo, grazia e risvolti demoniaci".

Marivaux, con LA DOPPIA INCOSTANZA, raggiunge effetti particolarmente raffinati. Conquistato dalla schiettezza popolana di Silvia, il Principe la fa rapire insieme con il suo fidanzato Arlecchino, ma si propone di spezzare il loro vincolo di reciproca fedeltà rinunciando ai vantaggi offertigli dalla situazione e dal prestigio sociale, e cioè presentandosi a Silvia "in incognito". separati, spaesati tra le lusinghe della vita di corte, cui pure reagisce il loro buon senso, i due innamorati finiscono per cedere: Arlecchine accetterà prima l'amicizia consolatrice di Flaminia, e poi il suo amore, e, Silvia, si intenerirà di fronte allo scrupolo di lealtà del Principe. Resta, nonostante le buone intenzioni, un sapore lievemente equivoco a questa duplice impresa di seduzione (o di "corruzione"), resa possibile, in ultima analisi, dalle circostanze che conseguono al privilegio sociale.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti - Cortile Palazzo del Michelero - C.so Vittorio Alfieri 381 -	13-14 luglio 79	ore 21,30
Verbania	15 luglio 79	" "
Torino - Parco Sempione -	2 agosto 79	" "

The Lindsay Kemp Company

FLOWERS

pantomima da "Nostra Signora dei Fiori" di Jean Genet

Sceneggiato, disegnato e diretto da Lindsay Kemp

Genet, quando ha scritto NOSTRA SIGNORA DEI FIORI (1944), sosteneva che la saga della Divina (la protagonista) poteva essere anche solo danzata e mimata.

Seguendo il suggerimento dell'autore, Lindsay Kemp presenta, con il suo Gruppo, una pantomima senza gioia sul mondo dei "diversi", di cui è sceneggiatore, regista e protagonista, che ha intitolato semplicemente FLOWERS.

Dallo spunto del romanzo di Genet - popolato da una categoria di reietti, ladri, bari, omosessuali, prostitute che non conoscono riscatto morale - prende il via questa tragica e ossessiva pantomima, nel suo giuoco di colori e di suoni, che si accende attraverso una serie di immagini figurative, ora violente, ora più morbide, sull'onda di una colonna sonora continua che mescola assieme melodramma, canzonetta e musica contemporanea.

Lo spettacolo di Lindsay Kemp è come un sogno popolato di corpi estenuati, asessuati e bellissimi. In questo livido e corrosivo rituale che Lindsay compone, anziché davanti a un trionfo della vita si è come davanti ad un medioevale trionfo della morte, dove però non si sente nascere alcuna speranza di resurrezione.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti	10-11 luglio 79	ore 21,30
Palazzo del Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -		
Torino - Parco Tesoriera -	13-14 luglio 79	" "

Cooperativa Teatrale Napoli Nuova 77

AMMORE E CUMMEDIA

di Geppy Gleijeses e Marco Mete

Musiche di Eugenio Bennato

Scene e costumi di Paolo Bertinato e Lino Spadaro

La giovane cooperativa Napoli Nuova 77, propone un canovaccio ottocentesco del Guarini, rielaborato e riscritto da Geppy Gleijeses e Marco Mete, autori e anche interpreti dell'allegria farsa intitolata AMMORE E CUMMEDIA.

Si tratta - come la Cooperativa la definisce - di una "seria pulcinellata" che riunisce in sé i due elementi peculiari della nostra tradizione teatrale: la farsa e la commedia.

L'azione, che si svolge in casa di Don Agapito e di sua moglie Donna Giulia, dove servono Pulcinella e Colombina, si impenna sulla trama di una commedia che i due padroni, appassionati di teatro, commissionano a Carlo, il poeta, perché essi la possano rappresentare in casa, per diletto. Di qui un gioco di equivoci, cui Pulcinella stesso, nella sua balordaggine, fornisce alimento. Ma Colombina, che ha più coscienza di sé, riesce a trascinare il suo compagno fuori da ogni trappola. I padroni e l'"intellettuale" Don Carlo continueranno a recitare da soli, nel teatrino domestico, la commedia della simulazione quotidiana, che dovrebbe coprire le magagne della loro classe. Ai due servi si riapre, rischiosa ma salutare, la scena della strada, della piazza, della vita. Tra allegria e risate, che il copione di una buona farsa comporta, i componenti di Napoli Nuova 77 sono riusciti a mettere insieme un discorso critico (acuto ma senza pedanteria, senza rivoluzionarismo di terza mano) sulla condizione culturale delle classi subalterne (Pulcinella e Colombina sono paesani malamente inurbati) e sulla cultura, così spesso di moda e d'accatto, delle classi egemoni.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Calamandrana	15 luglio 79	ore 21,30
Chieri	16 luglio 79	" "
Monesiglio	17 luglio 79	" "

I Cantambanchi
SPETTACOLO MUSICALE

Il nome lo hanno preso dai cantori di piazza o di panca ("cantambanchi" significa appunto questo) che rappresentavano antiche leggende e fatti di cronaca nella Firenze del quattordicesimo secolo.

Hanno esordito nel 1965 facendo rivivere motivi inediti o poco noti del nostro patrimonio popolare. Nel loro ricco repertorio trovano posto i canti di lavoro e delle lotte operaie, i lamenti degli emigranti, e, nello stesso tempo, le satire ispirate alle notizie d'attualità.

I CANTAMBANCHI, però, fedeli al loro nome, non si limitano a una esecuzione puramente musicale: drammatizzano le loro canzoni, le mimano, le recitano.

L'elemento politico non è mai fine a se stesso: diventa critica di costume.

I componenti del Gruppo che è torinese cantano e suonano chitarra, fisarmonica, organo elettrico, armoniche a bocca, mandolino, percussioni varie e tutto quello che capita loro per le mani.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Bobbio Pellice

15 luglio 79

ore 21,30

Cooperativa Teatro U

L'EUNUCO

di Terenzio

Traduzione e riduzione di Vittorio Sermoni

Messinscena di Valeriano Gialli

con Nadia Ferrero, Valeriano Gialli, Giorgio Lanza, Laura Panti

Nell'EUNUCO, la cortigiana Taide riceve in dono da un soldato un eunuco e una fanciulla, Panfila. Cherea, fratello di un giovane innamorato di Taide, si invaghisce della fanciulla e, travestitosi da eunuco, si introduce nella sua camera. Intanto Taide scopre l'inganno dell'eunuco e propone a Cherea di sposare la fanciulla. Tutto finisce bene. Cherea sposerà Panfila.

Nell'allestimento del TEATRO U, la messinscena dell'EUNUCO si incentra su alcuni spostamenti di stile rispetto al testo originale di Terenzio. Quindi non la rappresentazione di una commedia latina secondo le regole di un teatro filologico, ma la rappresentazione dell'EUNUCO come il sogno notturno di un ragazzo di oggi che si identifica con Cherea (il personaggio che si traveste da eunuco) e ricostruisce soggettivamente la storia, i personaggi e la società di Terenzio attraverso gli elementi della sua vita diurna elaborati dall'immaginazione e dall'inconscio. Il ragazzo conosce Terenzio perché lo studia a scuola, e il sogno inizia con incubi che hanno per tema l'esame; ma quando riaffiorano nella sua mente le immagini e gli elementi dell'EUNUCO, il sogno diventa gioioso: un sogno del mondo dell'amore, dove è possibile soddisfare i propri desideri, dove non esiste nulla se non le vicende, gli intrighi, le affascinanti emozioni dell'amore, anche se la catastrofe incombe e alla fine entra nel sogno e in palcoscenico con l'eruzione del Vesuvio che distrugge Pompei, dove appunto si svolge la vicenda.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Bollengo	16 luglio 79	ore 21,30
Saluzzo	17 luglio 79	" "
Piossasco	18 luglio 79	" "
Grugliasco	19 luglio 79	" "
Torino - Parco Rignon -	31 luglio 79	" "

Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese

LA DODICESIMA NOTTE

di William Shakespeare

Regia di Aldo Trionfo

Scene di Giorgio Panni

con Glauco Mauri, Nino Castelnuovo, Aldo Reggiani

In piena e feconda maturità, Shakespeare scrisse LA DODICESIMA NOTTE poco dopo LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR, MOLTO RUMORE PER NULLA, COME VI PIACE, GIULIO CESARE e, quasi insieme con l'AMLETO.

Il poeta già si preparava per donare ai contemporanei e ai posteri OTELLO, MISURA PER MISURA, MACBETH, LA TEMPESTA. Era davvero in stato di grazia. E quanto lo fosse, lo dimostra questa DODICESIMA NOTTE scritta per obbedire alle consuetudini della Corte di rallegrare la notte dell'Epifania con una rappresentazione.

LA DODICESIMA NOTTE non è dramma, né commedia, né fiaba, né farsa, ma è un po' di uno e delle altre, e nella quale si intrecciano estro sbrigliato e umanità spasimosa, beffe irridenti e languide nenie, sospiri di innamorati e sghignazzate di beoni, duelli senza sangue in un forte gioco di contrasti e una atmosfera di piacente umorismo.

LA DODICESIMA NOTTE è così squisitamente fantastica, è così libera, capricciosa, inafferrabile, insomma, è una così pura fantasia che la si può collocare ove si vuole, nello spazio e nel tempo. La commedia è apparsa, infatti, in tutte le fogge. In America e in Germania è stata rappresentata in abiti moderni. La fantasia con la quale Shakespeare ha immaginato questa "favola" - le cui fonti risalgono alla commedia plautina e alle novelle del Bandello - invita i registi a sbizzarrirsi.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Sempione -	16-17 luglio 79	ore 21,30
Valenza	18 luglio 79	" "

Teatro del Mago Povero

ZARATHUSTRA

(La morte di Dio e la nascita di Nannarella)

Soggetto e regia di Luciano Nattino

con Antonio Catalano

Dalla principale opera di Nietzsche parte l'idea teatrale per un nuovo profeta che ripercorre, a suo modo, le principali tappe di un pensiero, quello negativo, i cui dispositivi costellano oggi la nostra modernità. In questo spettacolo Antonio Catalano è il nuovo Zarathustra, tutto carico della più attuale contemporaneità, un emarginato e sfasato degli anni 80 che di mestiere fa il restauratore e il segatore di porte. La scena è il suo laboratorio, un microcosmo denso di rumori provocati dalle seghe elettriche, da dischi di Wagner, e ricco di oggetti/presenze che lo coinvolgono.

Il riferimento e la rilettura di Nietzsche sono presenti nel linguaggio teatrale adoperato: la pantomima/monologo di Catalano, tragica e comica, che accompagna l'assurdo e il quotidiano, l'ingenuità e il profondo. Come dal sottotitolo dello spettacolo, tra la morte di Dio annunciata da Zarathustra e la nascita di Nannarella, annunciata dal segatore di porte, corre, sul filo dei diversi rischi, il teatro di una utopia liberatrice.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti	16 luglio 79	ore 21,30
Cortile Palazzo del Michelerio - C.so Vittorio Alfieri 381 -		
Rivarolo	19 luglio 79	" "
Piovasasco	20 luglio 79	" "
Caluso	21 luglio 79	" "

Gruppo L'Astrolabio

SE LA LUNA...

Canti e danze popolari

Il Gruppo l'Astrolabio, formato da cinque elementi, presenta un almanacco di canti, ballate, danze e storie della cultura popolare dell'area celtica-occitana e della penisola.

Nello spettacolo si intrecciano antiche ballate contadine e medioevali a musiche e danze scritte dal Gruppo.

Interessante, da parte di questa formazione, la riproposta di balli popolari quali: la giga, la monferrina, la villotta, il valzer, ecc.

Gli strumenti usati dai componenti dell'Astrolabio sono: la fisarmonica, il violino, il mandolino, il dulcimer, l'auto-harp, il basso, il flauto, la chitarra, il putipù, il bodhran, il tamburo e percussioni varie e improvvisate.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Vesime

16 luglio 1979

ore 21,30

Com'è noto, la produzione letteraria di Achille Campanile, indice di un gusto e di una tendenza che hanno sensibilmente inciso nel costume italiano tra le due guerre, anche attraverso i molti imitatori e i periodici improntati al suo linguaggio, gioca felicemente su un umorismo verbale di inedito sapore e su un impianto narrativo argutamente paradossale. Di Ennio Flaiano scrittore se ne apprezza l'estrema intelligenza, il suo scintillante gusto del paradosso, il suo umorismo pacato e bruciante. I suoi scritti, composti per essere letti e non recitati, si sono invece rivelati, come è accaduto per Campanile, strumenti preziosi per instaurare un rapporto immediato tra palcoscenico e platea.

Affidandosi a questi due grandi umoristi, Paolo Pieri ha allestito il suo recital che ha intitolato TERZA PAGINA, con sottotitolo Concerto di prosa. Pur con sfumature diverse - più esteriore e immediato Campanile, più ragionato Flaiano - i due compositori hanno in comune la raffinatezza e l'eleganza con cui manifestano il loro umorismo.

Cogliendo queste caratteristiche, e a tratti ampliandole, Pieri cuce i brani tra loro dove è possibile e ricorre a intermezzi musicali in caso contrario.

Di Campanile: IL POVERO PIERO, GLI ASPARAGI, PADRE IGNOTO, LA O LARGA, LA RIVOLTA DELLE SETTE.

di Flaiano: L'INVASIONE, LA DITTATURA, L'APPARTAMENTO, LO SPAZIO, LA CIVILTA', I TIMBRI.

CALENDARIO DELLE RECITE:

San Mauro	17 luglio 79	ore 21,30
Fossano	18 luglio 79	" "
Verbania	19 luglio 79	" "
Galliate	20 luglio 79	" "

Gruppo Whisky Trail

MIRIANA

Recupero e creazione di una esperienza di musica popolare

Lo spettacolo si compone in prevalenza di brani strumentali che vanno dai suoni più elementari a quelli più complessi dell'esperienza popolare di ieri e di oggi. L'estesa gamma di suoni così presentata ruota attorno a quella forma di comunicazione particolare che è la danza.

Il risultato è quello di una nuova forma di musica che tiene conto delle varie esperienze musicali dei componenti del gruppo (musica scot-irlandese, musica balcanica, creazione di nuovi brani e, anche, influsso musicale italiano) e che fanno riferimento ad una tradizione recuperata nei suoi valori fondamentali e che possiede ancora un patrimonio inestimabile di suoni e di ritmi da proporre.

In tal modo il tradizionale vive accanto al nuovo stimolandone la reazione.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Chivasso	17 luglio 79	ore 21,30
Luserna	18 luglio 79	" "
Stresa	20 luglio 79	" "

Complesso "Gialma 3"
CONCERTO DI BOSSA-JAZZ

Provenienti da numerose e prestigiose prestazioni nei migliori complessi jazz, e con solisti di fama internazionale, i componenti del GIALMA 3 si sono uniti nel 1975 in un trio formato da chitarra, contrabbasso e batteria. Successivamente il trio ha sostituito la chitarra con il pianoforte ed è questa la formazione che agisce tuttora.

La loro caratteristica è l'aver "scelto" di suonare il bossa-jazz. Questo per il grande amore e la grande influenza che su di loro ha avuto da sempre la musica sudamericana. Questa positiva infiltrazione della bossa nova nel jazz ha fatto sì che anche le esecuzioni (scritte da loro) abbiano più facile presa anche tra un pubblico non abituato ai concerti jazz.

I componenti del GIALMA 3 sono: Riccardo Zegna (pianoforte), Gian Carlo Pillot (batteria) e Aldo Sperti (contrabbasso).

Hanno già inciso un longplayng e a giorni sta per uscire il secondo.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Orta	17 luglio 79	ore 21,30
Mathi	18 luglio 79	" "
Varallo	19 luglio 79	" "
Villadossola	20 luglio 79	" "
Saluzzo	21 luglio 79	" "

Gruppo della Rocca in collaborazione con la 32° Estate Fiesolana e Asti-Teatro 1

L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE

di Fabio Doplicher

Drammaturgia e regia di Roberto Guicciardini

Novità Assoluta

L'idea base dello spettacolo trae lo spunto dalla struttura stessa del DECAMERONE: un gruppo di giovani aristocratici si inventano e si raccontano favole isolati nelle "ville" fiesolane, per sfuggire alla peste che flagella Firenze.

Il rapporto che si instaura fra le "brigato" - così Boccaccio chiama i suoi narratori e i loro servi - si complica in un rapporto ancora più dialettico con un gruppo di girovaghi (attori e giullari, acrobati, soldati di ventura, "ciompi") che invadono la villa e assumono nella vicenda una veste provocatoria.

La contaminazione di questi mondi, lo scontro fra realtà letteraria e nuda realtà, fra vita narrata e vita vissuta costituiscono la tensione dello spettacolo, in cui si rivivono alcune fra le più belle favole del DECAMERONE.

Basato su un ritmo serrato, lo spettacolo si serve di vari moduli espressivi: dalla pantomima al canto, dal grottesco al lirico, in un gioco libero, come invito alle sollecitazioni fantastiche dello spettatore.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Asti	17-18-19 luglio 79	ore 21,30
Palazzo del Collegio-Scuole di Via carducci 34		
Cuneo	20 luglio 79	" "
Santhià	21 luglio 79	" "

Teatro Regionale Toscano

LA MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli

Regia di Carlo Cecchi

Scene e costumi di Maurizio Balò

con Carlo Cecchi e Ugo Maria Morosi

LA MANDRAGOLA è uno straordinario documento dello spirito comico cinquecentesco, denso di lucido e spietato realismo misto a una sottesa e pungente amarezza. Per il suo compatto e originale nucleo di ispirazione, non alterato dalle buffonerie dei servi o dai calchi plautini, il motivo della cinica burla si traduce nelle forme di una viva vicenda scenica, scandita in tempi brevi e regolata da semplici e lineari rapporti. I personaggi della MANDRAGOLA campeggiano nella vicenda muovendone le fila con la piena coscienza dei propri inganni, senza mai lasciarsi sorprendere dal gioco meccanico dell'intrigo.

Dalla passione di Callimaco per la bellissima Lucrezia, parte la clamorosa beffa ai danni di messer Nicia, marito della donna.

Infatti, tutti i personaggi sono coinvolti e complici per ingannare il vecchio.

Il piano preparato da Callimaco, con l'aiuto di tutti, va a buon fine.

Il giovane entra nel talamo di Lucrezia e rivela alla donna, fino ad allora ignara, la sua passione e la beffa ai danni del marito. Lucrezia, vinta dal fuoco giovanile di Callimaco, depone il suo pudore e l'accetta per amante disponendo essa stessa i modi per soddisfare in futuro i loro desideri.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Alessandria	19 luglio 79	ore 21,30
Torino - Parco Tesoriera -	20 - 21 luglio 79	" "
Asti	23 - 24 luglio 79	" "
Palazzo del Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -		

Teatro dell'Angolo e Gruppo di Danza Bella Hutter

ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE

da un soggetto di Gian Renzo Morteo

ABITI NEGRI E ALTRE COLOMBE su soggetto di Gian Renzo Morteo, è nato dalla collaborazione di due gruppi: il Teatro dell'Angolo e il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter.

Si tratta di uno spettacolo che rinuncia deliberatamente ad ogni convenzionale unità di stile e di toni, di un impasto in cui satira e dramma si mescolano senza soluzioni di continuità sul filo del paradosso, sino a raggiungere una "normale" caoticità.

Tema dell'opera, è la storia di una immaginaria città dove unica occupazione degli abitanti è quella di celebrare il glorioso e ricco loro passato, mania che porta al non accorgersi del vivere presente e rifiutarlo fino al punto di diventare preda della morte. In tutto ciò emergono due figure (il panettiere che rappresenta la vitalità del cibo come fonte di salute ed una donna che aspetta un figlio, segno della vita che si rinnova) nell'intento di impedire o rinviare il dissolvimento della città. Riusciranno però nell'intento? Il finale non dà una risposta affermativa, ma si vena di promesse utopistiche e di autoironiche smentite.

Lo spettacolo infatti si conclude con una passerella, fatta di tutti gli zuccheri e i sorrisi incoscienti del varietà e del musical.

La "morale" della favola non diventa comizio ma è tutta tradotta in immagini: la parabola critica si dispone interamente nella dimensione della metafora.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Borgo San Dalmazzo	21 luglio 79	ore 21,30
Canelli	22 luglio 79	" "
Garessio	23 luglio 79	" "
Pinerolo	24 luglio 79	" "

Compagnia del Teatro Filodrammatici

ROMEO E GIULIETTA

di William Shakespeare - Traduzione di Romana Rutelli

Regia di Giuliano Merlo

Scene di A.Poli - Costumi di Dada Saligeri - Musiche di Giovanna Busatta

Di ROMEO E GIULIETTA, che il sommo poeta di Stratford on Avon trasse dalla famosa novella del vicentino Da Porto, è stato scritto, da oltre trecentocinquanta'anni a questa parte, tutto lo scrivibile in sede critica e storica.

La tragedia conserva, malgrado il tramutare dei tempi e dei gusti, tutta la sua suggestione drammatica e sentimentale, tutta la sua attrazione propriamente teatrale, tutta la sua carica di "mito" intramontabile. Commuoveva ed entusiasmava all'epoca in cui fu scritta, continuò a commuovere ed entusiasmare in periodi di decadenza e di splendore delle scene drammatiche mondiali, continua a commuovere ed entusiasmare - con o senza mattatori, in grandi e piccoli teatri, e in qualunque lingua la si reciti - in questo nostro tempo disincantato e precario in cui si assiste incessantemente al crollo di tanti miti e al sorgere di altri "costruiti" ed effimeri. Luminoso destino di un capolavoro creato da un vero, grandissimo poeta.

Tra le molte espressioni dell'amore romantico, questa di ROMEO E GIULIETTA è unica, perché raccoglie la più perfetta immagine dell'amore innocente pur nel trasporto dei sensi, dell'amore che nasce ingenuamente dalla natura, si schiude come un fiore, si spegne nel buio di una tomba. Ed è in questa atmosfera particolare che Shakespeare ha avvolto una delle sue creazioni più meravigliose.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Sempione -	23-24 luglio 79	ore 21,30
Mondovì	25 luglio	" "
Asti	26-27 luglio 79	" "
Palazzo Collegio-Scuole di Via Carducci 34 -		

Cooperativa Teatrale Attori e Tecnici

LA FURIOSA

Commedia con musiche di Giovanbattista Della Porta

Regia di Attilio Corsini

Scene di Giovanni Licheri

Musiche di Arturo Annecchino

Di Giovanni Battista Della Porta è questa FURIOSA, drammone amoroso con partitura comica, che lo scienziato e autore drammatico napoletano scrisse nel 1600. L'opera, tra le meno conosciute dell'istrionesco Della Porta, e quasi mai comparsa sulle scene, presenta curiosi riferimenti alla "sceneggiata napoletana".

"Alcuni son maschi, e vestiti di panni femminili vogliono darvi ad intendere che son femine, alcuni altri s'hanno accomodati certi barboni al mento e, giovanetti, vi vogliono far credere che son vecchi...talché ognun mentisce il sesso, l'età, la condizione..." dice il prologo. Quindi, da questa stessa battuta si intende che il protagonista è il travestimento, una delle armi più efficaci del teatro comico, in questo caso il tessuto che svolge la trama in cui due amanti divisi impazziscono e poi riacquistano la ragione per merito di un medico.

Presenza importante nello spettacolo è la musica, eseguita dal vivo dagli attori stessi, come già è avvenuto per gli altri spettacoli della Compagnia.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Bognanco	23 luglio 79	ore 21,30
Chivasso	24 luglio 79	" "
Cuneo	25 luglio 79	" "
Garessio	26 luglio 79	" "
S.Mauro	27 luglio 79	" "

Riccardo Zappa
CONCERTO PER CHITARRA

Fra le più sorprendenti rivelazioni apparse quest'anno nel panorama italiano di musica d'avanguardia, il nome di Riccardo Zappa si è segnalato all'attenzione degli appassionati e della critica specializzata come uno fra i più originali e tecnicamente dotati.

Riccardo Zappa ha studiato per 8 anni chitarra con Miguel Abloniz, uno dei più grandi maestri di questo strumento in campo mondiale: chitarrista di rara sensibilità e geniale inventiva, Zappa unisce a un gusto squisitamente classico una attenta ricerca di sonorità elettroniche, attraverso l'uso delle più sofisticate apparecchiature di sala d'incisione. Protagonista è sempre la sua Ovation "classic-electric", una chitarra che gli consente di conseguire risultati eccezionali a livello tecnico.

Dopo il suo album d'esordio, "Celestion" - che ha riscosso estremo favore sul mercato rimanendo per quattro mesi nelle classifiche di vendita - Riccardo ha da poco pubblicato il suo secondo LP, "Chatka" (su etichetta Divergo), in cui sviluppa il discorso del primo in forma più articolata e compiuta.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Sempione -	25 luglio 79	ore 21,30
Alessandria	26 luglio 79	" "
Santhià	27 luglio 79	" "
Orta	28 luglio 79	" "
Mondovì	29 luglio 79	" "

Compagnia Stabile di Operette "Città di Milano"

AL CAVALLINO BIANCO

di Ralph Benatzky

con Roberto Brivio, Marisa Solinas, Carlo Rizzo

Da molti anni ormai è ricomparso l'interesse per l'Operetta, un genere di spettacolo che, conosciuti i fasti della sua epoca, è stato, per un periodo di tempo, quasi dimenticato.

Teatro leggero, sì, ma impegnativo, non soltanto per l'allestimento scenico ma anche per quello artistico. Infatti, oltre ai componenti dell'orchestra, quasi sempre esiste un balletto e inoltre dei cantanti che sappiano recitare e degli attori che sappiano cantare.

La Compagnia Stabile di Operette "Città di Milano" nel suo programma di presentazione promette: "Spettacoli di alta qualità con scene e costumi totalmente nuovi, coreografie impostate da noti ballerini come Claudia Lawrence e Paolo Gozolino".

AL CAVALLINO BIANCO di Ralph Benatzky fa parte del nutrito repertorio della Compagnia insieme alla VEDOVA ALLEGRA, IL PAESE DEI CAMPANELLI, MADAMA DI TEBE E CINCILLA'.

In un allegro chalet del Tirolo si assiste alle piccole baruffe di Leopoldo e Gioseppa e alla buffa cilartroneria di Pesamenole. A proposito di una recente rappresentazione di questa operetta a Vienna, il critico Ernesto Oppicelli ha scritto: "Uno show incantevole con scene e costumi che deliziano gli occhi mentre gli orecchi sono accarezzati dalle facili melodie che l'orchestra porge con finezza".

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino - Parco Rignon

26 - 27 luglio 79

ore 21,30

Cooperativa Teatrale dell'Atto

FUORI I BORBONI

ovvero, storia della repressione del "brigantaggio" meridionale all'indomani dell'Unità d'Italia.

di Nicola Saponaro e Alessandro Giupponi

Regia di Alessandro Giupponi

Il testo, è il frutto di lunghi studi sugli episodi più salienti della prima e travagliata guerra contadina, repressa nel sangue dallo Stato Unitario Italiano tra gli anni 1860-1867, condotti in collaborazione con lo storico Franco Molfese e sulla scorta di documenti, mai venuti alla luce sino ad oggi, che Molfese stesso ebbe occasione di scoprire nella sua qualità di direttore della Biblioteca Parlamentare. Il racconto, fatto dagli stessi protagonisti, è tratto dalle due autobiografie di Carmine Donatello Crocco, capobanda lucano tra i maggiori, e di José Borjes, generale "legittimista" catalano, al soldo dei Borboni, sbarcato in Calabria per ritentare "al contrario" l'impresa dei Mille e fucilato a Tagliacozzo dai bersaglieri italiani.

FUORI I BORBONI non vuole raccontare la storia di come fu fatta l'Unità d'Italia, ma intende analizzare alcuni particolari stranamente "dimenticati" da gran parte della storiografia ufficiale, guardando agli avvenimenti di quegli anni non con gli occhi dei "vincitori", dei "liberali", dei "picmontesi", ma con quelli dei "vinti", dei "borbonici", dei "briganti". Cosicché l'idilliaca iconografia patriottica della liberazione del Mezzogiorno viene sostituita dal quadro assai più fosco (e più realistico) di una feroce guerra civile, durata a lungo e destinata a pesare ancora sulle nostre sorti.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Domodossola	27 luglio 79	ore 21,30
Varallo	28 luglio 79	" "
Fossano	29 luglio 79	" "

Compagnia di musica e teatro popolare "PUPI E FRESEDDA"

I BALLI DI SFESSANIA

Regia di Pino De Vittorio e Angelo Savelli

Elementi scenici e costumi di Tobia Ercolino

Il Gruppo Pupi e Fresedde ha sempre dedicato particolare attenzione nel suo lavoro di ricerca e riproposte della cultura popolare del Meridione. Si può quindi dire che era quasi d'obbligo per il Gruppo questo incontro con il mondo traboccante di danze e musica, di Sfessania.

BALLI DI SFESSANIA, ambiguo e affascinante episodio della storia dello spettacolo cinquecentesco del Meridione d'Italia. Una altrettanto ambigua e affascinante testimonianza visiva è giunta nel nostro Paese nelle famosissime stampe dell'incisore Jacques Callot, che le ha realizzate nel 1621 dopo un suo viaggio a Napoli.

Lo spettacolo offre una visione lucida e festosa e altrettanto amara della Commedia dell'Arte, ma fuori dal cammino delle maschere tradizionali. E' densa di tutto il succo di un mondo in contraddizione, ritualistico e superstizioso, rusticano e cittadino (non a caso il sottotitolo della rappresentazione è "danze oscene e scontri verbali dal rituale contadino alla farsa cittadina", dove l'aggettivo "osceno" è da assumere soprattutto nell'accezione etimologicamente primaria), nell'atmosfera spagnolesca di un meridione reinventato e rimeditato, un meridione alieno da moduli folclorici di maniera.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Perosa Argentina	28 luglio 79	ore 21,30
Frarostino	29 luglio 79	" "
Cirié	30 luglio	" "
Rivarolo	31 luglio	" "

Compagnia del Levante
LA COMMEDIA DEGLI ERRORI
di William Shakespeare
Traduzione di Luca Fontana
Regia di Michele De Marchi

Scritta dal grande drammaturgo inglese nell'età giovanile, LA COMMEDIA DEGLI ERRORI è già così ricca di fantasia, tumultuosa, varia, pittoresca. Sono, nel lavoro, gli sprazzi del suo fermentante genio teatrale. Apparsa nella stagione teatrale 1592/93, LA COMMEDIA DEGLI ERRORI ebbe in seguito una fortuna costante e di secolo in secolo le sue riprese non conobbero sosta in virtù di una comicità e di una perizia tecnica altrettanto aggressive quanto spericolate e, specialmente, nell'ultima parte, irresistibili.

L'invenzione plautina dei MENECEMI, che tanta fortuna ebbe nei rifacimenti del teatro di ogni paese, è moltiplicata per due da Shakespeare nella COMMEDIA DEGLI ERRORI. Se la confusione che nasce dalla presenza e dai casi di una coppia di gemelli che vivono in un medesimo luogo, ove uno non sa dell'altro, può essere causa di equivoci spassosi, il groviglio delle vicende di "due coppie" esattamente uguali che si attraversano nelle relazioni con le medesime persone, trasferisce gli equivoci fuori da ogni verosimiglianza, da un clima di commedia ingegnosa ma equilibrata, a quello di una farsa scapestrata.

Architettata con impeto matto, dominata da un meccanismo infallibile, LA COMMEDIA DEGLI ERRORI anticipa quella capacità di mestiere che l'età più matura, ma non troppo, dell'autore rivestirà successivamente, nei capolavori, di deliziosi atteggiamenti lirici e di una filosofia amabile, ottimista e nel medesimo tempo profondamente vissuta.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Cuneo	28 luglio 79	ore 21,30
Susa	29 luglio	" "

Cooperativa Teatroggi

GEORGE DANDIN

di Molière

Regia di Bruno Cirino

Scene e costumi di Stefania Benelli

Musiche di Tony Cucchiara

con Bruno Cirino, Roberto Bisacco, Angiola Baggi, Maria Teresa Martino

C'è una feroce comicità e una precisa morale in GEORGE DANDIN ovvero IL MARITO CONFUSO, la commedia d'occasione che Molière scrisse per la corte di re Luigi XVI, che intendeva festeggiare la pace di Aquisgrana del 1668.

La sua facciata è farsesca ma il suo cuore è satirico. Colpì i contemporanei l'allora audace messa in scena di un adulterio; oggi invece si sente la presa di posizione dell'autore nei confronti di tutti i personaggi ognuno dei quali si porta/appresso un vizio di classe o è vittima e complice di una società formalistica, egoista e avida.

Gli aristocratici suoceri di George Dandin hanno la religione del casato e la superbia del blasone; dentro, sono dei fossili. Non hanno esitato a vendere la figlia al ricco possidente che poteva assestare le loro finanze. E il genere, il povero Dandin, con questo matrimonio, si è illuso di poter passare alla classe superiore. Che poi il pover'uomo venga tradito dalla moglie e che rimanga beffato per ben tre volte, è soltanto la logica conseguenza, date le forze in campo. In un mondo di furbizia il povero Dandin non può che rimanere impigliato nelle reti di chi all'astuzia e alla dialettica cortigiana è consanguineo. Il contrasto di classe ha, storicamente, queste amare ma inevitabili conclusioni.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Acqui	31 luglio 79	ore 21,30
Stresa	1 agosto 79	" "
Torre Pellice	2 agosto 79	" "
Torino - Parco Rignon -	3 - 4 agosto 79	" "

Recital di Tino Buazzelli
STORIA DE ROMA

Tino Buazzelli recita i suoi poeti prediletti: Belli, Pascarella e Trilussa, i poeti della sua città, "romano de Roma" come loro (l'attore è nato a Frascati).

Buazzelli si è servito di questi tre poeti, per raccontare la storia del popolo romano e di Roma nell'arco di tempo di un secolo e mezzo, e cioè dal 1800 al 1940.

Lo spettacolo comprende una quarantina di poesie del Belli, venticinque sonetti di Pascarella e una cinquantina di poesie di Trilussa.

La scelta operata dall'attore parte dalla Roma papalina del Belli e, attraverso la Roma risorgimentale di Pascarella arriva alla Roma borghese-fascista di Trilussa.

Questa STORIA DE ROMA è vista attraverso i problemi e l'esistenza dell'uomo.

"Ritengo sia importante - ha detto in proposito Buazzelli - e lusinghiero raccontare la storia di Roma con la voce di tre grandi poeti, in quanto non tutte le città possono vantarsi di possederne altrettanti".

CALENDARIO DELLE RECITE:

Alessandria	28 luglio 79	ore 21,30
Torino - Parco La Mandria -	5 agosto 79	" "
Torino - Parco Rignon -	6 agosto 79	" "
Torino - Parco Sempione -	7 agosto 79	" "

Compagnia Teatro di Tradizione in collaborazione con la Compagnia Il Mappamondo
TRUCULENTUS

di Tito Maccio Plauto

Traduzione, adattamento e regia di Lorenzo Salvetti

Scene e costumi di Santuzza Calì

con Marina Malfatti, Orazio Orlando, Adriana Innocenti, Massimo Dapporto

Il genio di Plauto è tutto volto al potenziamento illimitato degli spunti atti a suscitare il riso, la gioia. Il sapido, inimitabile tessuto linguistico insieme con la sempre più complessa e più sapiente struttura ritmica costituiscono il fascino caratteristico e irripetibile dell'arte plautina, nel quale s'incentrano e si esaltano quella vivacità e lepidezza sfrenate che nessun altro poeta comico ha mai raggiunto.

TRUCULENTUS: il titolo deriva da un personaggio secondario, denominato così, occasionalmente, per la sua litigiosa ruvidezza. La commedia punta piuttosto sulla rappresentazione dell'ambiente posttribolare, in cui si muove la cortigiana Fronesio, protagonista della vicenda, che riesce a sfruttare contemporaneamente diverse persone, un giovane contadino, un "miles gloriosus" e un sempliciotto campagnolo.

CALENDARIO DELLE RECITE:

Torino

Parco Rignon

20 - 21 agosto 1979

ore 21,30

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 9 al 15 luglio 1979

PIEMONTE/ESTATE '79

Calendario degli spettacoli di PIEMONTE ESTATE della settimana:

INCONTRI RAVVICINATI...CON IL TERZO GIPO -Recital di Gipo Farassino

Lunedì 9 luglio TORINO Parco Tesoriera ore 21,30

MA E' POI ESISTITO L'UOMO MASCHERATO? di C. Torrero-Teatro delle Dieci

Lunedì 9 luglio BUTTIGLIERA P.za V. Veneto ore 21,30

SERENATA DI PULCINELLA - Recital di Raffaella De Vita

Lunedì 9 luglio CUORGNE' Teatro Comunale ore 21,30

Mercol. 11 luglio BRICHERASIO P.za Castelvechio ore 21,30

Domen. 15 luglio LEYNI' Teatro Parrocch. ore 21,30

L'AVVENTURA DEL TEATRO di V. Franceschi - Coop. Nuova Scena

Lunedì 9 luglio SALUZZO P.za S. Bernardo ore 21,30

Martedì 10 luglio TORINO Parco Tesoriera ore 21,30

TEATRO CABARET - Recital di Michele Ghislieri

Martedì 10 luglio SALUZZO P.za S. Bernardo ore 21,30

Mercol. 11 luglio VIGONE Palazzo Civico ore 21,30

Giovedì 12 luglio MONASTERO BORM. Cortile Castello ore 21,30

Venerdì 13 luglio PRAROSTINO Anfiteatro Popol. ore 21,30

MUSICA POPOLARE OCCITANA - Gruppo "I Sunaires Usitan"

Martedì 10 luglio TORINO Parco Sempione ore 21,30

Giovedì 12 luglio S. GERMANO CHISONE P.za XX Settembre ore 21,30

Venerdì 13 luglio BOSSOLASCO
Fraz. Marsaglia P.za del Comune ore 21,30

VOLPONE di B. Jonson - Cooperativa Teatro dell'Elfo

Martedì 10 luglio CANELLI
Fraz. Villanuova P.za S. Leonardo ore 21,30

Mercol. 11 luglio PINEROLO Veloce Club ore 21,30

Giovedì 12 luglio SANTHIA' P.za Municipio ore 21,30

Venerdì 13 luglio GALLIATE Cortile Castello ore 21,30

Sabato 14 luglio BORGO S.DALMAZZO P.za IV Novembre ore 21,30

MUSICA POPOLARE BRETONNE - Gruppo "I Lyonesse"

Mercol. 11 luglio CUNEO Parco Resistenza ore 21,30
Giovedì 12 luglio ACQUI Piazzale Kursaal ore 21,30

LA DOPPIA INCOSTANZA di Marivaux - Cooperativa Franco Parenti

Venerdì 13 luglio ASTI Cortile Palazzo del
e Sabato 14 luglio Michelerio ore 21,30
Domen. 15 luglio VERBANIA PALLANZA P.za Garibaldi ore 21,30

FLOWERS da Genet - The Lindsay Kemp Company

Venerdì 13 luglio e
Sabato 14 luglio TORINO Parco Tesoriera ore 21,30

SPETTACOLO MUSICALE con "I Cantambanchi"

Domen. 15 luglio BOBBIO PELLICE Ala Comunale ore 21,30

ASTI TEATRO 1

Prende il via lunedì 9 luglio la manifestazione ASTI TEATRO 1, la rassegna: confronto estiva di spettacoli internazibali promossa dalla Regione Piemonte (Assessorati Cultura, Istruzione e Turismo) e dall'Amministrazione Comunale di Asti e organizzata dal Teatro Stabile di Torino. Il primo confronto internazionale di mimo, nell'ambito di ASTI TEATRO 1, è organizzato in collaborazione con il Teatro del Mago Povero di Asti.

La Rassegna, che inizia il 9 luglio, terminerà mercoledì 1° agosto ed avrà luogo in due spazi appositamente allestiti:

- Il Cortile del Palazzo del Collegio (Scuole di Via Carducci 34)
- Il Cortile del Palazzo del Michelerio (Corso Vittorio Alfieri 381).

Il calendario degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

Lunedì 9 luglio I COLOMBAIONI (I clowns Romano e Mario)
Cortile Palazzo del Michelerio, ore 21,30

Martedì 10 e

Mercol. 11 luglio FLOWERS, da Genet, The Lindsay Kemp Company
Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30

Giovedì 12 luglio SCHAUFENSTERPUPPEN - Nemo's Red Noses Company
Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30

Venerdì 13 e

Sabato 14 luglio LA DOPPIA INCOSTANZA di Marivaux - Coop. F. Parenti
Cortile Palazzo del Michelerio, ore 21,30

(LA DOPPIA INCOSTANZA, come si può notare, rientra anche nel cartellone di PIEMONTE/ESTATE '79).

AD ALESSANDRIA, TEATRO IN ESTATE

Inizia sabato 14 luglio, la stagione estiva teatrale del Teatro Comunale di Alessandria con i CANTI E DANZE POPOLARI del Gruppo Cecoslovacco "Lucnica".

VACANZE/TEATRO/RAGAZZI '79

Continua la programmazione degli spettacoli per ragazzi organizzata dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) in collaborazione con il Settore Ragazzi del Teatro Stabile di Torino.

Il calendario di questa settimana è il seguente:

PINOCCHIO di Collodi - Compagnia Marionette Lupi
Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5

Da lunedì 9 a venerdì 13 luglio tutte le mattine ore 10

MASINO NEL PAESE DI POCAPAGLIA - Teatro dell'Angolo
Teatro Araldo, via Chiomonte 3

Da martedì 10 a venerdì 13 luglio tutte le mattine ore 10

* * * * *